

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
19	Corriere Adriatico	10/11/2021	"Via del Consorzio a rischio esondazione" (G.Fenucci)	2
10	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	10/11/2021	Alluvione, uno squadro al passato per preparare il futuro	3
14	Il Gazzettino - Ed. Venezia	10/11/2021	Area umida, parte la fase 2 per la gestione delle acque (S.Zanferrari)	4
17	Il Gazzettino - Ed. Venezia	10/11/2021	Sicurezza idraulica, a marzo attivo il sifone sul Brian (D.De Bortoli)	5
29	Il Mattino di Padova	10/11/2021	Pompa di sollevamento all'ex Foro boario contro gli allagamenti	6
7	Il Tirreno - Ed. Lucca	10/11/2021	Duecentomila euro per lavori al condotto	7
21	La Liberta' (Reggio Emilia)	10/11/2021	Contadini nel mondo, in Italia, a Reggio	8
13	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	10/11/2021	Il Consorzio di Bonifica interviene allo sgrigliatore di Pioppogatto	9
28	La Nuova di Venezia e Mestre	10/11/2021	Sicurezza idraulica cantiere da 1,8 milioni	10
31	La Nuova Ferrara	10/11/2021	Il progetto Fish Volley procede spedito. Nuovo incontro tra Cna ed i sindaci	11
1	La Verita'	10/11/2021	L'Ue mette il becco pure sui fiumi e ci rovina agricoltura ed energia (S.Girardo)	13
1	Latina Editoriale Oggi	10/11/2021	Presentato il Consorzio Lazio Sud Ovest	15
32	Messaggero Veneto	10/11/2021	Nominato il Consiglio del Consorzio bonifica	16
12	La Cronaca di Verona e del Veneto	09/11/2021	"L'acqua, risorsa da non sprecare"	17
15	L'Altro Giornale - Valpolicella	01/10/2021	Interventi in corso in via Petrarca	18
18	L'Eco di Mogliano	01/10/2021	Nuove opere idrauliche	19
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ilmessaggero.it	10/11/2021	Alluvioni e desertificazione, i Consorzi di bonifica chiedono di impiegare i fondi del Pnrr per fron	20
	Altomantovanonews.it	10/11/2021	Consorzio Garda Chiese, al via il rifacimento delle paratoie del canale Tartaro Fuga di Asola	23
	Dire.it	10/11/2021	Acqua, Anbi-Svimez: Investire sul sistema idrico anche oltre il Pnrr	25
	Dire.it	10/11/2021	Tg Politico Parlamentare, edizione del 10 novembre 2021	30
	Gazzettadellemilia.it	10/11/2021	10.000 studenti coinvolti negli educational ANBI Emilia Romagna	33
	Gazzettadellemilia.it	10/11/2021	Noceto, torna alla grande la Fiera di San Martino	36
	Giornaleadige.it	10/11/2021	L'uso sostenibile dell'acqua come risorsa economica, sociale e ambientale: convegno di Coldiretti co	39
	Ilcaffè.tv	10/11/2021	Nasce il consorzio di bonifica Lazio sud: 5.000 km di reti idriche da gestire - Il Caffè'.tv	40
	Lanazione.it	10/11/2021	Il Consorzio di Bonifica interviene allo sgrigliatore di Pioppogatto	42
	Lapiazzaweb.it	10/11/2021	Adria celebra il 70° anniversario della grande alluvione	43
	Mantovauno.it	10/11/2021	Consorzio Garda Chiese, al via il rifacimento delle paratoie del canale Tartaro Fuga di Asola	44
	Maremmanews.it	10/11/2021	Conclusi i lavori del Consorzio Bonifica sul fosso Cutignolo	46
	Radioinblu.it	10/11/2021	Buona la prima Difesa suolo: Anbi-Svimez, con 4 mld investimento 50mila posti lavoro	47
	Sulpanaro.net	10/11/2021	Novi, le caratteristiche della nuova ciclopedonale in programma tra Rovereto e S. Antonio	49
	Telenuovo.it	10/11/2021	Luso sostenibile dell'acqua al centro di una tavola rotonda con i Consorzi di Bonifica veronesi	51

«Via del Consorzio a rischio esondazione»

Allarme di Cenci, liste civiche sulle strade di cantiere Barchiesi: «Nessun pericolo»

L'AMBIENTE

FALCONARA «L'ipotesi che vorremmo scongiurare è quella di un'esondazione con possibili danneggiamenti di parte della zona industriale di via Consorzio, dove ci sono i campi sportivi Amadio, la piscina comunale e molti capannoni industriali». Roberto Cenci, capogruppo comunale delle liste civiche Citta-

dini in Comune, Falconara Bene Comune e SiAmo Falconara sinistra in Comune, lancia l'allarme riguardo alla zona industriale di Castelferretti, dove si stanno realizzando strade di cantiere in prossimità della confluenza del fosso S. Sebastiano con il fosso Cannetacci che costeggia l'aeroporto e del fosso Nuovo della Liscia con il Rigatta. «In caso di piogge abbondanti - dice Cenci - queste opere di cantiere potrebbero costituire un pericoloso sbarramento rispetto al regolare deflusso delle acque». Cenci ha espresso al sindaco Signorini e all'assessore Barchiesi

alcuni dubbi: «Quali autorizzazioni sono state richieste dal responsabile della costruzione della strada di cantiere? Quali valutazioni e calcoli della portata dell'acqua sono stati effettuati? Sono note le tempistiche di cantiere?». E ancora: «Come intende intervenire l'amministrazione per scongiurare le possibili esondazioni?». Barchiesi rassicura rispetto alle opere realizzate nel cantiere del Consorzio di Bonifica sui fossi. «Il consorzio sta portando avanti lavori per circa 15 milioni il cui scopo è azzerare il rischio di esondazione nella zona industriale, a Castel-

ferretti e a Fiumesino. Come spiegato dai responsabili del Consorzio di Bonifica - continua l'assessore - per raggiungere agevolmente entrambi gli argini, il corso dell'acqua è stato convogliato in grosse tubazioni e sopra è stata realizzata una strada provvisoria destinata ai mezzi di lavoro. Le opere sono temporanee e, in caso di previsioni meteo avverse, possono essere smantellate grazie ai mezzi presenti per il cantiere e al monitoraggio del Consorzio di Bonifica, responsabile del cantiere».

Gianluca Fenucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alluvione, uno squadro al passato per preparare il futuro

► Venerdì sarà aperta una mostra fotografica e si terrà un convegno

PINCARA

(A.Gar.) Una rassegna fotografica per non dimenticare. "Ricordando il 14 novembre 1951 - Uno sguardo al passato per progettare il futuro" è il titolo della mostra che verrà inaugurata venerdì, alle 21, a Pincara, nella sala parrocchiale. Alla mostra, visitabile fino al 21 novembre, si potranno scoprire significative immagini relative al disastro e alcuni cimeli. Alla conferenza "Acqua da temere, acqua da preservare", che si ter-

rà sempre venerdì, interverrà l'ing. Giancarlo Mantovani, direttore generale del Consorzio di Bonifica Adige. Venerdì 19, alle 21, ci sarà un altro appuntamento dal titolo "Quella sera di mercoledì 14 novembre 1951", un viaggio nella storia del tragico evento, affidato agli alunni di terza e quarta della scuola "Martiri della Libertà" di Pincara, con ospite il prof. Marco Chinaaglia, docente di storia e filosofia. A seguire l'incontro "La valorizzazione delle vie d'acqua"; interverrà Erasmo Bordin, del direttivo di Assonautica.

«Per la comunità di Pincara - spiega il sindaco Stefano Magon - questo è un momento importante. Oltre alla devastazione del territorio e al dramma delle famiglie che persero tutto, ricordiamo che tra le vittime del "Camion della morte" ben 40 erano del nostro paese. Abbiamo voluto, allo stesso tempo, rivolgere lo sguardo verso il futuro, su quello che si è fatto per evitare che si ripetano queste tragedie e sulla nuova "vocazione" delle vie d'acqua, intese come strumento per scoprire e promuovere il Polesine».

Pincara domenica ha poi celebrato la Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate. La messa officiata da don Orazio Tosi si è conclusa con la benedizione delle lapidi che ricordano i caduti. La preghiera dell'Associazione invalidi e mutilati di guerra (Anmig) è stata letta dal presidente Ferruccio Nibale; commemorazione del sindaco. I bambini della primaria hanno presentato un cartellone con poesie e disegni sul centenario della sepoltura del Milite ignoto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MUNICIPIO La commemorazione del 4 novembre a Pincara



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Area umida, parte la fase 2 per la gestione delle acque

► Il progetto del consorzio di bonifica Bacchiglione è arrivato al 50 per cento

DOLO

Realizzato il cinquanta per cento dei lavori del progetto "Ottimizzazione della gestione delle acque irrigue nella Riviera del Brenta": il Consorzio di bonifica Bacchiglione ha completato gli interventi di scavo del bacino ovest, e a breve inizierà lo scavo del bacino est dell'area umida nel comune di Dolo. Il "progettone" da 4 milioni e 550 mila euro, posizionatosi al 7° posto della graduatoria nazionale, è stato interamente finanziato dal ministero delle Politiche Agricole con fondi europei del PSRN 2014 - 2020 e prevede la costruzione dell'area umida di Dolo, la ricalibratura dello scolo II diramazione Brentoncino e l'automazione di 27 paratoie e manufatti. La prima fase dei lavori ha visto lo scavo del bacino ad ovest della strada provinciale 19, la realizzazione dei manufatti di entrata e uscita dell'area umida e dei due manufatti interni di collegamento tra le vasche, i lavori di ricalibratura e allargamento dell'alveo e la realizzazione di un sostegno e tre accessi carrai nello scolo Seconda Di-

**PROSSIMI LAVORI:
BACINO A EST
DELLA STATALE 19,
PARATOIE BRENTONCINO
E PIANTUMAZIONE
DELLE CANNE**

ramazione Brentoncino nel comune di Camponogara.

FASE DUE

Previsto ora per metà novembre l'inizio dello scavo del secondo bacino dell'area umida di Dolo: la seconda parte dell'intervento prevede oltre allo scavo del bacino a est della SS19, l'installazione delle paratoie nel sostegno sullo scolo Seconda Diramazione Brentoncino e sui manufatti di entrata e uscita e la piantumazione delle canne della specie "phragmites australis" per l'azione di fitodepurazione. L'inizio della seconda fase dei lavori è previsto per la metà di novembre. «Il progetto riguarda un'area di circa 5.250 ettari e coinvolge ben 7 comuni tra le province di Padova e Venezia. Grazie a questi interventi saremo in grado di regolare al meglio i livelli dello scolo e gestire l'acqua che viene fatta defluire, utilizzando l'area umida anche come bacino di sfogo se dovessero verificarsi forti piogge - spiega il presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione, Paolo Ferraresso -. Non solo, questo bacino ha anche un'importante funzione dal punto di vista ambientale in quanto permette di migliorare la qualità dell'acqua che, attraverso un percorso obbligato, in un tempo di circa cinque giorni viene "pulita" dalle sostanze nutritive in eccesso, quali azoto e fosforo, per essere poi reimessa nella rete dei corsi d'acqua che defluiscono nella laguna di Venezia».

Sara Zanferrari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOLO Presto partirà la seconda fase del progetto "Ottimizzazione della gestione delle acque irrigue nella Riviera del Brenta"



IL PRESIDENTE PAOLO FERRARESSO

«Sarà un bacino di sfogo contro forti piogge e in cinque giorni ripulirà le acque piovane dalle sostanze nutritive in eccesso»



Sicurezza idraulica, a marzo attivo il sifone sul Brian

►L'opera scongiurerà il rischio di tracimazione del canale consorziale

TORRE DI MOSTO

Un altro passo avanti per impedire la tracimazione del canale Brian che passa nei territori di San Donà, San Stino, Torre di Mosto, Caorle, Eraclea, Ceggia, Noventa, Oderzo, Cessalto e Chiarano. Nell'area si era rischiesta la tracimazione durante la tempesta Vaia, nel novembre del 2018. Il Consorzio di bonifica del Veneto orientale ha previsto la costruzione di un sifone sotto il Brian all'altezza di Staffolo, inserendo l'opera di collegamento

idraulico tra gli interventi urgenti, per evitare le conseguenze di piogge e mareggiate di portata eccezionale. Il nuovo tubo sotterraneo in costruzione serve per aumentare la potenzialità di smaltimento delle acque del bacino "Bella Madonna", circa 6.500 ettari. Le acque provenienti dal bacino saranno convogliate nel sifone della portata di 6 mila litri al secondo, passeranno sotto il Brian, in modo da evitare la sua tracimazione. Attraverso una serie di canali collettori del bacino "Ongaro Inferiore", l'acqua finirà all'idrovora di Valle Tagli, già potenziata due anni fa. Le pompe di quest'ultima innalzeranno la portata dell'acqua, scaricandola direttamente nell'idrovora "Litoranea Veneta" fino al mare. L'opera consiste in una condotta in calcestruzzo armato del diametro interno di 2,6

metri e una lunghezza di 186 metri, eseguita a profondità di 9-11 metri, senza scavare gli argini dei canali.

SOPRALLUOGO

Ieri mattina il presidente del Consorzio Giorgio Piazza e il direttore generale Sergio Grego

hanno compiuto un sopralluogo al cantiere. «Un intervento dell'importo complessivo di 1,8 milioni - spiega Grego - I lavori sono a cura dell'impresa Anese di Concordia: iniziati a marzo, termineranno con tutta probabilità nel marzo del 2022, comprese le opere di collegamento tra i canali di partenza e arrivo e il relativo collaudo prima delle piogge in primavera». Il presidente Piazza ricorda che dopo la catastrofe il Consorzio aveva presen-

tato un piano di interventi da oltre 50 milioni di euro, di cui 16-17 stanziati dalla Regione. Di questi circa 7 milioni sono stati finanziati nel 2019 per opere in fase completamento, altri 3,3 finanziati nel 2020 e in fase di realizzazione, compreso il sifone sul Brian, altri 4,7 previsti nel 2021 in fase di progettazione e con appalti che dovrebbero essere assegnati in dicembre. «Abbiamo lavorato in modo intenso a una serie di progetti per rispondere alle necessità di difesa idraulica - spiega Piazza - Ci impegneremo ancora più tenacemente per conseguire tutti gli obiettivi che ci siamo prefissi, grazie anche a una struttura che, nonostante le difficoltà del periodo, sta continuando ad operare per il bene del Veneto orientale».

Davide De Bortoli



CANTIERE Il nuovo sifone



PIOVE DI SACCO

Pompa di sollevamento all'ex Foro boario contro gli allagamenti

PIOVE DI SACCO

Il Comune investe 20 mila euro per una pompa di sollevamento delle acque bianche da collocare in via Crociata. Servirà a mitigare il rischio allagamenti dei quartieri a ridosso di piazzale Bachelet. Giusto quattro anni fa l'amministrazione, con il Consorzio di bonifica Bacchiglione e la Regione, aveva stipulato un accordo di programma per degli interventi finalizzati al miglioramento del sistema idraulico dei bacini della rete di bonifica minore non demaniale caratterizzati da criticità e soggetti ad un sensibile ri-

schio idraulico. In via Costa, via Michiel, via Crociata e nell'area del Bosco di Pianura l'acqua piovana, dopo i temporali, faticava a defluire provocando frequenti allagamenti e intollerabili disagi ai residenti. Questo a causa anche di dislivelli, in alcuni punti, di quasi un metro rispetto al piano stradale. I lavori, per i quali sono stati spesi 100 mila euro, equamente finanziati da Comune e Regione, sono stati poi realizzati ma non con tutti i risultati sperati. La posa del nuovo bypass idraulico nella zona dell'ex Foro boario, una condotta per la raccolta delle acque bianche che sca-



L'area dell'ex Foro Boario è tra le più soggette agli allagamenti

rica direttamente nel Fiumicello, ha permesso di risolvere il problema dei tombini e dei raccordi che prima dell'intervento saltavano ad ogni minima precipitazione.

A cantiere chiuso è stata però rilevato il permanere di alcune condizioni di criticità idraulica presenti nella rete di smaltimento delle acque di via I Maggio e via Costa, con il protrarsi di parziali allagamenti in concomitanza delle sempre più frequenti bombe d'acqua. Per risolvere questa ulteriore problematica il Comune, previa concertazione con il Consorzio, ha così pensato di realizzare un sistema di sollevamento delle acque meteoriche con l'utilizzo di una pompa idonea a convogliare, nelle situazioni di emergenza, direttamente l'acqua, lenta a defluire, all'interno del canale Circonvallazione. La pompa ad immersione sarà posizionata all'interno di un pozzetto di adeguate dimensioni, collegato alla rete acque meteoriche già predisposta dal Consorzio. —

ALESSANDRO CESARATO

Pompa di sollevamento all'ex Foro boario contro gli allagamenti

Al cinema Drombore in onda il venerdì

Turko Zennaro è un nuovo campione "biglietti per tutti"

AGLI ERBI I GIORNI TAGLIATI PER I BUONI DI SAN MARTINO

FINO AL 12 NOVEMBRE

PIAZZAGRANDE

CONSORZIO DI BONIFICA

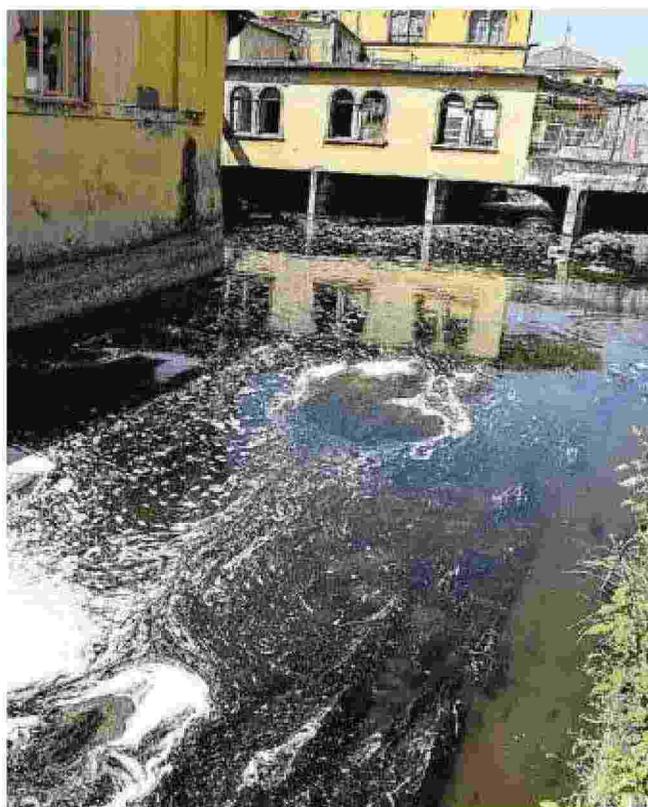
Duecentomila euro per lavori al condotto

I tratti interessati sono a San Marco e San Pietro a Vico
L'obiettivo è migliorare la funzionalità del canale

LUCCA. Nuovo lotto di manutenzione del Consorzio I Toscana Nord sul condotto pubblico: la principale arteria idraulica che attraversa la città di Lucca e che garantisce anche l'approvvigionamento d'acqua alle colture del territorio.

Nella stagione estiva, quando il canale viene mantenuto carico per consentire l'adeguato approvvigionamento idrico a fini irrigui, l'ente consortile ha effettuato il taglio della vegetazione erbacea e arbustiva, unico tipo di lavorazione possibile in quanto realizzato fuori alveo. Adesso, nel periodo autunnale e invernale, terminata la stagione irrigua, prenderanno il via le nuove fasi lavorative, possibili grazie anche alla riduzione del livello dell'acqua. Dapprima, la rimozione delle alghe presenti in alveo; e poi, nelle settimane successive, gli interventi strutturali di stuccatura e ripristino delle murature deteriorate, impermeabilizzazione di parte dei muri, consolidamento di alcuni tratti di sponda, la rimozione dei detriti dall'alveo.

«Purtroppo – spiegano al Consorzio – la rimozione dei detriti e dei rifiuti che troviamo dentro il condotto pubblico si rivela ogni anno particolarmente gravosa, perché ancor oggi il canale viene utilizzato da alcuni incivili come discarica a cielo aperto. Biciclette, motorini, barattoli di vetro e di plastica, a volte anche sacchetti dell'immondizia, sono "smaltiti" nelle acque del condotto. L'impegno che si assume il Consorzio, con gli interventi di manutenzione or-



Un tratto del condotto pubblico (FOTO D'ARCHIVO)

dinaria, è quello di spendere sul condotto da 200mila a 250mila euro ogni anno per assicurare non solo la funzionalità dal punto di vista idraulico, ma anche quello di valorizzare e curare questo importante patrimonio storico, uno dei simboli più belli della città di Lucca».

«L'investimento nel 2021 sul condotto pubblico sarà quindi di oltre 200mila euro – spiega il presidente del Consorzio, **Ismaele Ridolfi** – L'obiettivo è continuare a contribuire, in maniera significativa, alla conservazione di questo importante canale e, ove possibile, migliorarne la fun-

zionalità. I tratti interessati dalle lavorazioni sono a San Marco, in particolare lungo via Lucio Papa III, e a San Pietro a Vico. Sarà posta particolare attenzione alla fauna ittica presente in alveo, realizzando opere provvisorie tese a isolare i tratti oggetto di lavoro e badando a lasciare comunque un minimo deflusso di acqua in modo da garantire la sopravvivenza dei pesci».

Il Consorzio cercherà di concentrare le lavorazioni in alcune settimane, compatibilmente con la situazione meteo.

31 RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Contadini nel mondo, in Italia, a Reggio

Convegno il 13 novembre al Consorzio di Bonifica Emilia Centrale

“**C**ontadini nel mondo, in Italia, a Reggio” è il titolo del convegno di **sabato 13 novembre** presso la sede del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale, nel palazzo di fronte alla Prefettura in corso Gaibaldi, di fianco alla Basilica della Ghiara (foto). Sede ideale per mettere a contatto i cittadini reggiani con persone che hanno una profonda conoscenza della realtà contadina, una parte sempre più limitata della nostra società e che nello stesso tempo assume importanza strategica come viene messa in risalto dalla difficoltà dell'Italia acuita dalla pandemia. L'elemento più evidente della crisi consiste nella perdita di natalità che mina il sistema di servizi alla persona e i settori produttivi e la fase post-Covid esalta la debolezza dovuta al disavanzo nel settore primario, infatti la ripresa della domanda mondiale provoca da noi un forte aumento dei prezzi di cereali, latticini, oli, legumi, zucchero, altri cibi e delle biomasse forestali.

Dunque, è grave la disattenzione reggiana verso questo settore che in pianura ha subito i più alti livelli di consumo di suolo e di insediamenti non agricoli in area verde (sprawling) e in montagna registra tendenze negative come l'abbandono di campi, il trasporto dal basso di fieno e latte per produrre formaggio, l'espansione di boschi degradati,

la mancata creazione di riserve d'acqua per ridurre prelievi dalle falde, prevenire dissesti, ricavare energia pulita. Ci saranno altre occasioni per riprendere il confronto con i Paesi europei che forniscono servizi necessari alla famiglia contadina, dal lavoro sostitutivo per esigenze domestiche e aziendali, alla formazione permanente di giovani adulti, uomini e donne.

Questo confronto iniziato in Diocesi nel 2019 presso il Seminario di Marola potrà essere ripreso assieme a organizzazioni, Enti locali e Regione in preparazione del prossimo Piano di Sviluppo Rurale che l'UE ha in programma dal 2023. Il convegno è una buona occasione per conoscere attenzioni positive dedicate ai contadini con iniziative dell'ONU, inoltre un professore olandese chiamato a Pechino, un professore molisano che collabora a Reggio parleranno di Paesi europei, della Cina e della cultura italiana che non dimentica i paesaggi coltivati dai paesani. Sulla presenza contadina nella realtà locale arrivano valutazioni da rappresentanti del Comune, delle organizzazioni e da presenti in sala. Occorre registrarsi alle 15, il programma dalle 15.30 alle 18 sul sito de *La Libertà*, www.laliberta.info.

Enrico Bussi
 aps Rurali Reggiani



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Consorzio di Bonifica interviene allo sgrigliatore di Pioppogatto

Manutenzione da 20mila euro
Ridolfi: «Così garantiamo
efficienza e funzionalità»

MASSAROSA

Nuovo investimento da parte del Consorzio di Bonifica Toscana Nord sul territorio di Massarosa. Sono stati recentemente portati a termine i lavori di manutenzione dello sgrigliatore all'impianto idrovoro di

Pioppogatto, per un investimento di oltre 20mila euro. «Questa serie di interventi è fondamentale per il mantenimento in efficienza e la funzionalità dell'impianto idrovoro - spiega il presidente dell'ente consortile, Ismaele Ridolfi -; la manutenzione programmata e il continuo monitoraggio degli impianti, permettono di essere pronti e funzionali e ciò consente, conseguentemente, di mitigare i rischi idrogeologici per la messa in sicurezza dell'intera area di Massarosa».

Le acque del canale in arrivo all'impianto possono trasportare, specie in occasione delle piene, del materiale flottante che, entrando all'interno delle pompe, può danneggiarle seriamente. Per questo motivo, a monte delle celle è presente una griglia metallica per l'intercettazione del materiale galleggiante. Lo sgrigliatore è un apparato elettromeccanico di fondamentale importanza per il corretto funzionamento di un impianto idrovoro: ha infatti la funzione di rimuovere prontamente il

materiale trattenuto dalla griglia. È costituito da un grosso 'rastrello' che, con un opportuno mobilitamento periodico meccanizzato, raccoglie il materiale e lo scarica su un nastro trasportatore. I residui vengono successivamente trasportati, a loro volta, dal nastro trasportatore in un cassone per la raccolta del rifiuto. Il cassone viene quindi periodicamente svuotato e infine il materiale viene conferito a un centro autorizzato per lo smaltimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CEGGIA E TORRE DI MOSTO

Sicurezza idraulica cantiere da 1,8 milioni

CEGGIA/TORRE DI MOSTO

Un sifone sotto il canale Brian garantirà la sicurezza idraulica del bacino Bella Madonna, un'area di 6.500 ettari tra Torre di Mosto e Ceggia. L'opera è in corso di realizzazione a Staffolo. Del costo di 1,8 milioni di euro, i lavori rientrano nel pacchetto di interventi previsti dopo la tempesta Vaia. Il presidente del Consorzio di bonifica Veneto Orientale Giorgio Piazza e il direttore Sergio Grego hanno compiuto un sopralluogo al cantiere appaltato al-

la ditta Anese. Si tratta di realizzare il collegamento idraulico del bacino Bella Madonna al bacino Ongaro Inferiore. L'obiettivo è aumentare la potenzialità di smaltimento delle acque del Bella Madonna senza farle riversare sul Brian, evitandone la trascinazione in caso di forti piogge. Tramite una botte a sifone sotto il Brian, la portata del Bella Madonna viene trasferita all'idrovora Valle Tagli con scarico nella Litoranea Veneta tramite la rete di canali dell'Ongaro. —

G.MO.



PESCA SPORTIVA

Il progetto Fish Valley procede spedito Nuovo incontro tra Cna ed i sindaci

Il tema riguarda gli aspetti agonistici, amatoriali e turistici
Fondamentali i rapporti con Regione e Consorzio di Bonifica

FERRARA. Prosegue spedito il percorso della Fish Valley proposto dal Cna e subito accolto dai sindaci di Argenta, Fiscaglia, Portomaggiore ed Ostellato. Dopo l'incontro conoscitivo dello scorso 6 agosto nella residenza municipale di Ostellato, i sindaci dei quattro Comuni interessati si sono ritrovati nella sede del Cna a Ferrara per discutere e ridisegnare la scheda di progetto che ha per tema la pesca sportiva sia dal punto di vista agonistico che amatoriale.

Al tavolo di lavoro oltre agli amministratori ed al Cna era presente anche la Fipsas che sul territorio ferrarese ha la gestione dei campi di gara e da tempo chiede alla Regione Emilia Romagna un aggiustamento dell'articolo 20 della legge Regionale 11 del 2012 in funzione della concessione delle acque. I lavori sono stati aperti dal direttore del Cna, Diego Benatti, che ha voluto sottolineare soprattutto quelle che sono le due motivazioni cardine dell'intero impianto. Le attività connesse alla pesca sportiva sono di due tipi, naturalistica e sostenibile, visto che la pesca sportiva in ogni sua forma ha al centro l'attenzione e la conservazione della varietà ittica, naturalistica e faunistica; il secondo fattore è sicuramente quello economico che per svilupparsi richiede la messa in rete di tutte le po-

tenzialità turistiche promuovendo una organizzazione efficiente ed efficace che collabori con tutte le realtà della pesca.

Paolo Bergonzoni, del Cna di Argenta, ha voluto sottolineare l'importanza che ha l'incubatoio di Campotto, che è forse l'unico in Italia a produrre il luccio italo, specie autoctona di non facile riproduzione. Fabio Tosi, sindaco di Fiscaglia, ha posto l'accento sull'importanza della collaborazione con le associazioni e quanto sia importante sfruttare al meglio il momento positivo in termini di investimenti in funzione del piano nazionale ripresa e resilienza del Governo Nazionale. Elena Rossi, sindaco di Ostellato, ha sottolineato come la mancanza di prevenzione metta in evidenza la fragilità degli argini e quindi la sicurezza di chi li frequenta, e come ancora oggi incida sul nostro territorio la piaga del braccaggio che oltre a incidere sul patrimonio ittico abbandona sugli argini e nei canali abbondanti quantità di rifiuti. Oder Magri, di Argenta, ha posto l'accento sui danni ai pesci che portano i cormorani, molto presenti sul nostro territorio, e non si è voluto dimenticare neanche delle nutrie pensando ai danni che creano agli argini con le loro tane. Giulia Cillani, assessore del Comune di Argenta, sottolinea come il progetto Fish Valley proceda

speditamente; inoltre il progetto relativo ad un campo di gara in territorio argentino sta procedendo. Il sindaco di Portomaggiore, Dario Bernardi, ha ribadito come importante sia la manutenzione degli argini e del territorio, un passo sicuramente da fare sarà quello di aiutare gli imprenditori locali a fare gruppo. Sergio Fortini, di Metropoli e Paesaggio, ha ribadito che il progetto è fattibile e lungimirante e che deve obbligatoriamente mettere in moto competenze che già ci sono. Fondamentale per tutti la collaborazione con la Regione e il Consorzio di Bonifica.

Ha chiuso i lavori Paolo Gamberoni, presidente della Fipsas di Ferrara, che ha ribadito come i rapporti tra Regione, Comuni, Enti, Consorzi e Associazioni debbano funzionare al meglio per poter raggiungere gli obiettivi, non dimenticando mai che per attrarre pescatori serve che nei nostri corsi d'acqua ci siano i pesci.



Elena Rossi, sindaco di Ostellato, chiede lotta al bracconaggio



COLLABORAZIONE
FABIO TOSI, SINDACO DI FISCAGLIA:
IMPORTANTI LE ASSOCIAZIONI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FOLLIA BUROCRATICA

L'Ue mette il becco pure sui fiumi e ci rovina agricoltura ed energia

di **SERGIO GIRALDO**

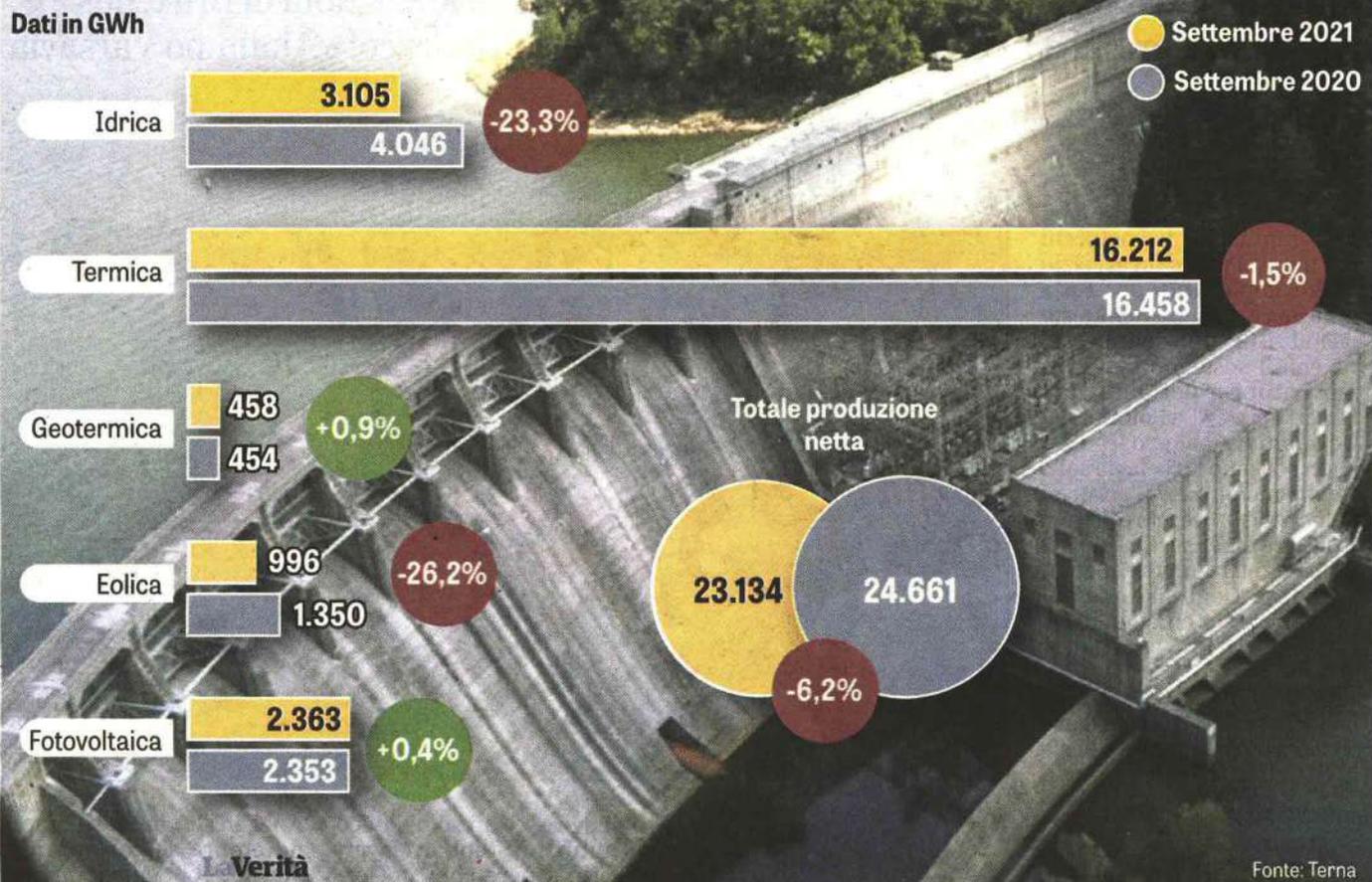
■ Una direttiva Ue che scatta con il nuovo anno rischia di dare una mazzata a due settori cruciali come l'agricoltura e l'energia. La norma riguarda il «deflusso ecologico»: in pratica il nostro Paese sarà tenuto a

diminuire i prelievi dai corsi d'acqua in base a un principio che equipara le peculiarità del territorio italiano ad altre realtà completamente diverse. Risultato? Danni all'irrigazione e all'approvvigionamento energetico idroelettrico.

a pagina 11

LA PRODUZIONE ENERGETICA

Dati in GWh



L'Ue chiude pure i rubinetti dei fiumi A rischio energia e agricoltura

La nuova direttiva (in vigore dal 1° gennaio 2022) impone la riduzione dei prelievi dai corsi d'acqua naturali
Gli effetti potenziali sono devastanti: -46% per i raccolti delle campagne e produzione idroelettrica in picchiata

di **SERGIO GIRALDO**

■ Un'altra minaccia al territorio e all'economia italiana arriva dall'Europa, questa volta con riguardo ai fiumi e ai corsi d'acqua. Una direttiva europea (direttiva quadro acque 2000/60/Ce) ha infatti introdotto, a partire dal 2012, il concetto di deflusso ecologico (de) dei corsi d'acqua naturali, che dovrà essere rispettato a partire dal 1° gennaio 2022 dai paesi membri dell'Unione. Secondo la direttiva, il deflusso ecologico è il volume d'acqua necessario affinché l'ecosistema di un fiume continui a restare in equilibrio, limitando i prelievi dell'uomo per i suoi utilizzi.

Il deflusso ecologico prevede che in ogni tratto di un corso d'acqua la portata di transito sia il più possibile naturale, consentendo volumi che assicurino il mantenimento di buone caratteristiche ecologiche. In Italia sinora veniva osservato invece il principio del deflusso minimo vitale (Dmv), cioè la portata residua utile a salvaguardare nel lungo termine la struttura naturale dei fiumi, temperata con le necessità di utilizzo delle acque da parte dell'uomo.

I due concetti sembrano simili, ma sono in realtà opposti: mentre il deflusso minimo vitale parte dal concetto di flusso d'acqua minimo indispensabile per mantenere condizioni di equilibrio ecologico

a valle dei prelievi umani, il deflusso ecologico considera il flusso naturale massimo possibile, consentendo prelievi che ne riducano la portata soltanto in minima parte.

Le simulazioni e le sperimentazioni di applicazione del nuovo concetto di deflusso ecologico condotte in alcuni ambiti idrografici portano a risultati devastanti per l'agricoltura e per la produzione idroelettrica. I valori ipotizzati nel calcolo del deflusso ecologico sono doppi o tripli rispetto a quelli del deflusso minimo vitale: se la quantità d'acqua che deve restare nel fiume aumenta, ne risente tutto il territorio circostante, che non può utilizzare le acque di cui fino ad oggi ha usufruito.

Con l'applicazione del deflusso ecologico l'agricoltura disporrebbe di meno acqua per l'irrigazione e molti territori rimarrebbero all'asciutto. Per gran parte dell'anno sarebbe impossibile sfruttare le derivazioni a fini irrigui. Anche le città attraversate da corsi d'acqua avrebbero delle conseguenze, comprese quelle legate alla diluizione degli scarichi.

Enel green power ha condotto alcuni anni fa diverse simulazioni nel bacino idrografico dell'area Pedemontana veneta, dove possiede molti impianti idroelettrici, arrivando a stimare una minore produzione di oltre 900 GWh all'anno di energia idroelettri-

ca. Si ridurrebbe infatti l'accumulo idrico nei bacini montani, alterando la possibilità di utilizzare al meglio i laghi artificiali come accumulo di energia disponibile. Il sistema dei pompaggi idroelettrici, che rappresentano una importantissima risorsa strategica ai fini della tenuta dell'intero sistema elettrico nazionale, dovrebbe essere radicalmente rivisto e subirebbe un drastico ridimensionamento.

Anche gli impatti economici sull'agricoltura sarebbero gravi, con una stima di -46% di produzione agricola nel territorio preso a campione per le simulazioni da Enel green power, mentre per il turismo va messa in conto una minore attrattività di laghi e bacini.

In un momento in cui il green deal impone una sempre maggiore quota di produzione da fonte rinnovabile, l'applicazione del deflusso ecologico metterebbe in crisi la produzione idroelettrica italiana in tutto l'arco alpino. Nello scorso mese di settembre la produzione idroelettrica nel nostro Paese è già risultata inferiore del 23% rispetto allo stesso mese del 2020.

L'Unione europea assomiglia sempre più a un mostro che divora sé stesso, intento ad emanare norme in contraddizione interna rispetto al sistema e quasi sempre tagliate su misura per i paesi del Nord. È evidente, infatti, che gli estensori della direttiva qua-

dro acque non hanno tenuto conto delle particolarità del territorio italiano. Mentre, al contrario, la direttiva sembra ritagliata per i grandi corsi d'acqua a nord della corona alpina. Da tempo il consorzio di bonifica del Piave e l'Associazione italiana dei consorzi per la gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi) hanno lanciato l'allarme nei confronti delle istituzioni, senza che però la scadenza del prossimo 1° gennaio sia stata in qualche modo messa in discussione. È tutto da capire poi come l'applicazione di questa direttiva possa sposarsi con il Piano nazionale di ripresa e resilienza, che alla Missione 2 componente 4 (M2c4) - Investimento 4.3 - «Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche» stanziava 880 milioni. La scorsa primavera l'Anbi aveva stimato in più di 4 miliardi le necessità minime di investimento sul territorio. Il nostro Paese è storicamente alle prese con un grave dissesto idrogeologico che arriva da decenni di incuria e di tagli alla spesa pubblica per la manutenzione del territorio. Calare dall'alto questi parametri teorici senza tenere conto delle specificità territoriali non può che aggravare la situazione di un territorio già molto provato, che avrebbe invece bisogno di massicci investimenti e di cure continue.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bonifica
Presentato
il Consorzio
Lazio Sud Ovest

Pagina 11

Ecco il Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest

Il fatto Presentata da Sonia Ricci ai sindaci pontini la fusione dei due enti della provincia

IERI A MAZZOCCHIO

■ Nello storico impianto idrovo di Mazzocchio il Commissario straordinario dei Consorzi di Bonifica Agro Pontino e Sud Pontino, Sonia Ricci, ha presentato alla platea dei sindaci e assessori dei comuni ricadenti nei comprensori di bonifica, il nuovo consorzio unificato Lazio Sud Ovest.

«La mission che mi ero prefissata al mio insediamento tre anni or sono e che oggi mi vede qui ad annunciare ufficialmente la fusione dei due consorzi della provincia di Latina, è stata rispettata - ha esordito il Commissario Straordinario Sonia Ricci - Abbiamo riconsegnato i consorzi in salute agli agricoltori. Il territorio ricadente nel consorzio unificato Lazio Sud Ovest è equiparabile alle realtà produttive del nord Italia, con culture d'eccellenza e in alcuni casi uniche (kiwi), è fondamentale quindi che la bonifica sia parte integrante e funzionale delle amministrazioni locali. Oggi ho voluto ricevere tutti i primi cittadini e assessori per l'ambiente e urbanistica, dei comuni interessati, per lanciare un forte segnale: senza sinergia e collaborazione non riusciremo a fronteggiare la forza dei cambiamenti climatici, l'acqua è stata dichiarata l'oro del futuro, abbiamo la fortuna di risiedere in un territorio ancora ricco di questa preziosa risorsa,

Sonia Ricci:
Abbiamo
riconsegnato
agli
agricoltori
i Consorzi in
buona salute



ma non per questo possiamo abusare di tale privilegio, dobbiamo mettere in campo dei progetti, con la collaborazione dei comuni, della provincia e della regione, atti a garantire la difesa del suolo a fronte di precipitazioni abbondanti, tentando di evitare che questa risorsa vada dispersa a mare così da dover attingere il meno possibile dalle falde che, con il loro sfruttamento, alcune volte abusivo, rischia che aumenti inevitabilmente il cuneo salino. Siamo l'unico Consorzio laziale ad aver visto finanziato un progetto esecutivo nei PNRR, abbiamo lavorato per abbattere l'impatto energetico dei nostri impianti, in questo rientrano i progetti di efficientamento energetico finanziati dai

POR, che a fronte dei rincari energetici attuali sono di estrema importanza. Sono orgogliosa - ha aggiunto Sonia Ricci - di consegnare un ente che ha preso coscienza della sua importanza, considerato inutile al momento del mio insediamento e con una situazione finanziaria critica, oggi ha un bilancio che verrà certificato da un ente terzo l'Università "La Sapienza", questo è stato possibile anche grazie alla sinergia con la Regione Lazio che assieme al Presidente Zingaretti ha creduto fin da subito all'importanza della riforma dei Consorzi Bonifica. Ho voluto fin da subito la collaborazione con i Sindaci, e non ha caso oggi siete i primi a cui sto comunicando l'ufficiatilità della fusione dei due

Foto in alto,
l'impianto idrovo
di Mazzocchio
Al centro,
il Direttore
Tullio Corbo
e il Commissario
straordinario
del Consorzio
Sonia Ricci



consorzi, con la delibera regionale ricevuta stamani, poiché siete fondamentali per il territorio, siete il front-office dei problemi ordinari e straordinari e ne conoscete le priorità, per voi il Consorzio deve essere, uno strumento per la difesa e la manutenzione di un territorio a forte rischio idrogeologico, che vive in simbiosi con la bonifica».

L'ingegner Tullio Corbo, Direttore del nuovo Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest, ha aggiunto a quanto dichiarato dal Commissario straordinario: «In questo periodo di commissariamento, dove la priorità è solitamente data alla salute del bilancio, ho avuto il privilegio di lavorare con Sonia Ricci che, oltre a svolgere il ruolo per cui è stata designata, ha speso grandi energie per dare credibilità e visibilità agli allora Consorzi Agro Pontino e Sud Pontino, attraverso una collaborazione con istituzioni ed enti locali con cui mai avevamo immaginato di poter interloquire. In questi tre anni abbiamo operato sia nell'opera di bonifica, rinnovando molti impianti storici, tra cui il Mazzocchio che oggi ci ospita, sia nell'ambito irriguo attraverso la sistemazione dei canali e degli impianti irrigui e in contemporanea abbiamo lavorato per la progettualità futura per un Consorzio che da oggi gestirà 5000km di rete idrica e che si estenderà da Aprilia a Minturno».

L'ASSEMBLEA

Nominato il Consiglio del Consorzio bonifica

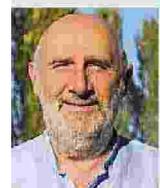
Eletti i 12 rappresentanti dei Comuni di Medio e Basso Friuli
Rosanna Clocchiatti verso la conferma alla presidenza

Francesca Artico / UDINE

Nominati ieri, nel corso dell'assemblea dei sindaci a Udine, i 12 rappresentanti degli 84 Comuni del Medio e del Basso Friuli in seno al consiglio dei delegati del Consorzio bonifica pianura friulana. Ora, insieme ai 40 eletti dai consorziati saranno chiamati a scegliere il presidente. Secondo indiscrezioni potrebbe essere confermata nell'incarico, la presidente uscente Rosanna Clocchiatti che per cinque anni ha retto le sorti dell'ente e gestito la fusione tra il Consorzio bonifica Bassa friulana e il Consorzio Ledra-Tagliamento che conta 70 mila utenti.

A essere eletti sono stati il sindaco di Gonars Ivan Boemo, l'assessore di Pocenia Luca Matteo Cisorio, l'assessore di Basiliano Roberto Copetti, il vicesindaco di Pasian di Prato Ivan Del Forno, il vicesindaco di Bagnaria Arsa Tiziano Felcher, il sindaco di Sedegliano Dino Giacomuzzi, l'assessore di Manzano Daniele Macorig (il più votato), il consigliere di Ruda Palmina Mian, il sindaco di Moruzzo Albina Montagnese, il consigliere di San Vito di Fagagna David Pontello, l'assessore di Buttrio Tiziano Venturini e l'assessore di Latisana Sandro Vignotto.

Come ha commentato la presidente uscente, «grandissima la partecipazione dei sindaci all'assemblea (62 su 84), il che testimonia il forte radicamento del consorzio sul territorio e la collaborazione già avviata con i Comuni che si auspica possa essere confermata. Nel corso dell'assemblea sono stati discussi diversi temi di comu-

**Ivan Boemo****Luca Matteo Cisorio****Roberto Copetti****Ivan Del Forno****Tiziano Felcher****Dino Giacomuzzi****Daniele Macorig****Palmina Mian****Albina Montagnese****David Pontello****Tiziano Venturini****Sandro Vignotto**

ne interesse – ha evidenziato Clocchiatti –: dalla difesa idraulica del territorio, alle bonifiche ambientali, all'ampliamento dell'irrigazione, tutto per dare sostegno alle aziende e all'economia del territorio».

Come si ricorderà nella dibattuta tornata elettorale del 17 e 18 ottobre scorsi, che ha visto per la prima volta contrapporsi due liste (le categorie storiche Coldiretti, Cia, Confagricoltura e la sfidante Acqua, terre friulane), sono stati eletti 40 delegati che assieme ai 12 sindaci dovranno guidare il Consorzio nei prossimi 5 anni gestendo i milionari

investimenti in progetti di bonifiche e ammodernamento delle strutture irrigue: 34 i progetti presentati all'interno del Piano nazionale resilienza e ripresa (Pnrr).

L'amministrazione uscente di Rosanna Clocchiatti, porta in dote investimenti per 47 milioni di euro (19 milioni solo nel 2021). Ricordiamo che il Consorzio effettua manutenzione su 637 canali di scolo, 735 km di argini lagunari e 713 km di canalette dove si interviene a mano. Sono un centinaio gli addetti occupati che durante i periodi di maggior lavoro salgono a 130. —

LEGNAGO. VENERDÌ, CONVEGNO DELLA COLDIRETTI

“L’acqua, risorsa da non sprecare”

“La sostenibilità ambientale, economica e sociale nell’utilizzo della risorsa acqua”

“La sostenibilità ambientale, economica e sociale nell’utilizzo della risorsa acqua” è il titolo del convegno organizzato da Coldiretti Verona, in collaborazione con l’Amministrazione Comunale, venerdì alle 18 a Legnago. L’appuntamento, in occasione dell’annuale Festa di San Martino, si svolgerà all’Auditorium Circolo Noi a Casette di Legnago.

Per i saluti di apertura interverranno il sindaco di Legnago Graziano Lorenzetti (nella foto) e il presidente della sezione Coldiretti di Legnago Lucio Cogo. A seguire, si terrà



una tavola rotonda moderata da Andrea Crestani, Direttore di Anbi Veneto, a cui parteciperanno il Parroco di Legnago Don Maurizio Guarise, il presidente del Consorzio di

Bonifica Veronese Alex Vantini, il presidente del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta Silvio Parise e il Presidente del Consorzio di Bonifica di Secondo Grado Lessinio

Euganeo Berico (L.E.B) Moreno Cavazza.

“Il tema della tavola rotonda è quanto mai attuale e importante”, evidenzia Giuseppe Ruffini, direttore di Coldiretti Verona che aggiunge “L’irrigazione svolge un ruolo fondamentale per il sistema agricolo veronese e veneto. La sfida della sostenibilità ambientale e del miglior utilizzo della risorsa idrica si vince con l’innovazione. Solamente con la ricerca, infatti, si possono concepire impianti d’irrigazione più performanti e realizzare strutture in grado di non sprecare l’acqua.



OPERE STRADALI. Ad Arbizzano continuano i lavori di manutenzione straordinaria

Interventi in corso in via Petrarca

Continuano le opere di manutenzione dei dispositivi per la raccolta e il deflusso delle acque sul territorio comunale considerando anche le fragilità che si sono manifestate in alcune zone in occasione di fenomeni atmosferici a carattere eccezionale. Una di queste opere, in corso in questi giorni, è relativa ai lavori di manutenzione straordinaria e di potenziamento del sistema di raccolta acque meteoriche in via Petrarca ad Arbizzano. Sarà realizzata una nuova linea di deflusso a caduta verso la nuova condotta parallela al Vaio del Ghetto. Inoltre è in fase di pianificazione all'interno del programma triennale dei lavori pubblici un'operazio-

ne di potenziamento delle acque meteoriche ad Arbizzano in via Monti, via Foscolo, via Galvani e via Galilei che si collegherà con il nuovo scolmatore realizzato dal Consorzio di Bonifica Veronese. «Tutto ciò - afferma l'amministrazione comunale di Negrar - fa parte dei vari interventi volti a ridimensionare le criticità idrogeologiche del nostro comune soprattutto nelle zone più colpite dagli eventi alluvionali. I cambiamenti climatici in corso, caratterizzati talvolta da forti precipitazioni, impongono agli enti pubblici la riparazione e l'adeguamento delle infrastrutture e dei sottoservizi, spesso datati e sottodimensionati. Tutto questo -



aggiungono gli amministratori - comporta un grosso lavoro di indagine, misura-

zione e pianificazione. Non è però sufficiente se queste azioni non vengono affiancate da un insieme di risoluzioni che possiamo e dobbiamo attuare come singoli cittadini, attività economiche, aziende agricole e commerciali. E' quindi fondamentale in fase di costruzione urbana, ma anche nella riorganizzazione dei fondi agricoli, favorire il ciclo naturale dell'acqua incentivando la ripermabilizzazione del suolo, l'infiltrazione delle acque meteoriche e il loro recupero per l'utilizzazione. Per raggiungere buoni risultati è necessaria, oltre ai progetti e i fondi, una sinergia territoriale di azioni congiunte tra enti e cittadini».





Nuove opere idrauliche

Conclusi i lavori di ristrutturazione di alcuni collettori della rete di bonifica. Ridotta la criticità idraulica delle vie Marignana, Ghetto e Tarù

Presentati il 24 settembre scorso a Peseggia gli interventi realizzati dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive su alcuni collettori, con la realizzazione di tre aree umide che serviranno a ridurre gli inquinanti e il rischio idraulico.

I lavori hanno interessato la rete di bonifica dei collettori Marignana, deviatore Piovega di Peseggia, Bacino Pisani, Peseggiana, Marocchessa e Tarù in Comune di Venezia, Mogliano Veneto e Scorzè.

Un progetto del valore di circa 6 milioni di euro interamente finanziati dalla Regione del Veneto, che ha interessato la rete minore di bonifica toccando i comuni di Venezia, Mogliano Veneto e Scorzè.

Un importante obiettivo è ridurre l'apporto di nutrienti, azoto e fosforo, nelle acque che sversano in laguna: si conta di sottrarre circa 1.13 tonnellate di azoto attraverso la fitodepurazione.

L'intervento di Acque Risorgive ha anche altre finalità, come la riqualificazione ambientale del sistema idrico e la riduzione del rischio idraulico del ter-

ritorio. A essere interessati sono stati i collettori Marignana, Deviatore Piovega di Peseggia, Bacino Pisani, Peseggiana, Marocchessa e Tarù.

Durante la presentazione dei lavori, presenti - insieme a sindaci e amministratori dei Comuni interessati - il nostro sindaco Davide Bortolato, il presidente e il direttore del Consorzio di Bonifica, **Francesco Cazzaro** e Carlo Bendoricchio.

Gli interventi hanno visto la realizzazione di tre nuove aree umide di notevole valenza ambientale nonché di elevato beneficio per la riduzione del rischio nelle fasi di piena: le tre vasche, situate nel comune di Scorzè - una di 1,6 ettari, la seconda di 5,3 ettari e la terza di 2,3 ettari - hanno complessivamente un volume di invaso pari a 150 mila metri cubi d'acqua.

I lavori hanno anche permesso di realizzare un nuovo by-pass per il collettore Peseggiana attraverso la costruzione di un canale, in parte tombato e in parte a cielo aperto; nonché la sistemazione dello stesso collettore, con sensibili ampliamenti della sezione idraulica

sul lato campagna lungo via Marignana e la sistemazione idraulica del collettore Tarù nel tratto immediatamente a monte di via Chiesa a Gardigiano e via Ghetto, al confine con i Comuni di Venezia e Mogliano Veneto.

È stato infine realizzato circa 1 km e mezzo di fasce tampone con la messa a dimora di 11.450 piante.

Emerge così sempre più importante la finalità ambientale, impegnandosi per il miglioramento paesaggistico e naturalistico, con attenzione a flora e fauna e alla qualità delle acque tramite la fitodepurazione.

L'intervento è fondamentale nel mettere sempre più al riparo il nostro territorio dal rischio idraulico, un obiettivo che a causa dei mutamenti climatici è diventato prioritario.

Non va dimenticato che il cantiere ha dovuto far fronte ai disagi e alle difficoltà provocate dalla pandemia da Covid-19: il lavoro è andato in porto grazie alle imprese, ai tecnici del Consorzio e ai frontisti che hanno collaborato alla conclusione delle importanti opere.

Italia

Alluvioni e desertificazione, i Consorzi di bonifica chiedono di impiegare i fondi del Pnrr per fronteggiare l'emergenza

L'Italia spende mediamente 7 miliardi di euro l'anno per riparare i danni da calamità naturali



di Chiara Rai

4 Minuti di Lettura

Mercoledì 10 Novembre 2021, 19:37

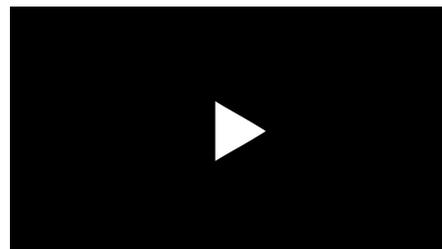
Una "chiamata all'azione", o meglio un doveroso punto su quelli che ormai non si chiamano più cambiamenti climatici ma **emergenza clima**, una spada di Damocle per i territori italiani per cui lo Stato spende tante risorse per tamponare le emergenze ma evidentemente troppo poche per pianificare.

Se ne è parlato nella **sala Fellini del centro congressi Roma Eventi** in occasione di un confronto con rappresentanti di Governo, Parlamento e sindacati organizzato da **Anbi** (Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue) e da **Svimez** (Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno). Sicuramente non è stato il solito convegno autocelebrativo ma ha rappresentato una volontà di reazione per sveltire il contrasto a un processo purtroppo irreversibile: il clima cambia e dalle piogge siamo passati ai temporali, poi agli uragani e poi ai cicloni per non parlare della siccità.

Tanto per dare qualche cifra, **l'Italia spende mediamente 7 miliardi di euro all'anno per riparare danni da calamità naturali**. Qualche altro numero sullo stato dei finanziamenti per il contrasto alla crisi climatica: i consorzi di bonifica e irrigazione hanno presentato progettazioni definitive ed esecutive, ammesse a finanziamento per quasi 1 miliardi e

Il Messaggero TV

Green Pass, Speranza: «Estensione 12 mesi univoca volontà parlamentare»



Della stessa sezione

mezzo di euro, il Piano Nazionale di Ripresa è Resilienza prevede nuove risorse per soli 529 milioni circa.

E in tutto questo la domanda regina è una: per contrastare l'emergenza climatica sono sufficienti i fondi del PNRR? Lo ha chiesto per sollecitare il vulnus dell'incontro Massimo Gargano, direttore generale dell'Associazione nazionale dei consorzi di bonifica (Anbi). Intuitiva e tragicamente scontata la risposta: stando ai numeri sicuramente no. Bisogna rendere centrale la necessità di dover sistemare l'intero territorio italiano e iniziare dall'assetto idrogeologico.

Il Sottosegretario al MiPAAF Francesco Battistoni ha detto che "si deve ripartire verso il risparmio idrico e i progetti che sono stati presentati all'interno del PNRR vanno anche in questa direzione naturalmente risparmio idrico quindi sostenibilità ambientale, innovazione digitale e lotta ai cambiamenti climatici in atto sono in questo momento i nostri input maggiori. Dobbiamo lavorare in questa direzione i progetti rispecchiano questa direttiva quindi sono convinto che tutto il territorio nazionale ne beneficerà".

In sintesi adesso tocca al "disboscamento" della burocrazia ed è necessario destinare dei fondi straordinari per mettere l'Italia nelle condizioni di non dover bruciare miliardi nel riparare i danni ma realizzare opere di prevenzione e risolutive: "L'Italia - ha detto Gargano - spende solo il 45% delle risorse comunitarie assegnate: questo deve essere un assillo per tutti i soggetti decisori; dobbiamo dare risposte immediate per garantire un futuro migliore alle giovani generazioni. Bombe d'acqua, tempeste ed ora uragani: eventi meteo sempre più violenti non solo sono drammatici, ma bloccano lo sviluppo dei territori, diventando una variabile economica, cui bisogna rispondere con adeguati investimenti". E la presa d'atto è stata non solo un momento importante ma anche condiviso da chi nel settore ha voce in capitolo come il **presidente della commissione Agricoltura alla Camera Filippo Gallinella, il presidente della commissione Agricoltura in Senato Gianpaolo Vallardi, il presidente della commissione Bilancio alla Camera Fabio Melilli e la presidente commissione Ambiente alla Camera Alessia Rotta.**

L'incontro a Roma tra le forze che possono fare qualcosa di concreto è stato senz'altro costruttivo perché ha sollecitato le scelte politiche ormai urgentissime, come drammaticamente testimonia l'apparire degli uragani sul mare Mediterraneo.

E sul risparmio idrico? C'è una irgente necessità di conservare l'acqua di cui il nostro territorio abbonda.



Viminale, per alcune ore sito irraggiungibile: «Non abbiamo evidenze di attacchi hacker, forse un problema tecnico»

di Cristiana Mangani



Ferragamo, gli analisti alzano la previsione di quotazione



Medico no vax, Tar Lazio: legittima la sospensione. Mariano Amici (Asl Roma 6) aveva rifiutato il vaccino



Vaccini, Speranza: "Terza dose dal 1 dicembre per i 40-60enni"



Emofilia: presidente Aves, "sport con precauzioni, ma fondamentale"

LE PIÙ LETTE



Bonus natalizio, a chi spetta? I tempi e come fare domanda: più chance a chi la presenta prima

di Diodato Pirone



OSTIA ANTICA
Aviaria a Roma, focolaio in un allevamento: «Ceppo grave»

Il problema è che la sprechiamo. Pensiamo soltanto che annualmente cadono circa 300 miliardi di metri cubi di pioggia di cui però se ne riescono a trattenere al suolo solo 45 miliardi. Aumentando la capacità d'invaso si riesce sopperire alle esigenze di acqua che ha l'Italia. Sarebbe sufficiente rilanciare Il Piano Invasi presentato proprio da Anbi nel 2017 con l'allora Struttura di Missione Italia Sicura, perché il territorio è impreparato alla crisi climatica in atto e le infrastrutture idrauliche dovrebbero rientrare a pieno titolo fra gli assi strategici del Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE

Scrivi qui il tuo commento

INVIA COMMENTO

ULTIMI INSERITI

PIÙ VOTATI

Nessun commento presente

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

L'APPELLO

Alluvioni e desertificazione, i Consorzi di bonifica chiedono di impiegare i fondi del Pnrr per fronteggiare l'emergenza

COP 26

Obama sul clima: «Scoraggiante l'assenza di Cina e Russia». Ma l'attivista Vanessa Nakate lo attacca

- Obama: «Dalle isole allarme su disastro». Ma Vanessa lo attacca
- Il climatologo Mann: «Tecnologia non basta per salvare il Pianeta»

COP 26

Obama sul clima: «Stiamo fallendo, male assenza Cina e Russia». Ma Greta lo snobba e Vanessa lo attacca: «Tradite le promesse» Foto

- Caso Polinesia
- Foto



POLITICA

Cambiamenti climatici, Draghi: «Agire ora per tutelare pianeta, economia e generazioni future»

STATI UNITI

Clima, Usa contro la Cina. Kerry: «Stop centrali a carbone, a rischio gli sforzi globali»

- Texas, la Corte Suprema non cancella la norma anti-aborto
- USA, ordini industria aumentano più delle attese



GF VIP

«Lo dissero anche prima di sparargli», la mamma di Manuel Bortuzzo contro Lulù

Cerca il tuo immobile all'asta

Regione

Provincia

Fascia di prezzo

Data

INVIA





MERCOLEDÌ, NOVEMBRE 10, 2021



- HOME
- CRONACA
- POLITICA
- CULTURA E SPETTACOLO
- EDITORIALI
- ECONOMIA
- SPORT
- DALL'ITALIA E DAL MONDO
- SALUTE
- LAVORO

ULTIM'ORA

Home > Cronaca > Consorzio Garda Chiese, al via il rifacimento delle paratoie del canale Tartaro...

Cronaca Home Page

Consorzio Garda Chiese, al via il rifacimento delle paratoie del canale Tartaro Fuga di Asola

Di redazione - 10 Novembre 2021





ASOLA – Sono **partiti i lavori del Consorzio di bonifica Garda Chiese** per la sistemazione del **nodo idraulico "Quattro Strade"** di Asola. L'ente interverrà con il **refacimento del ponte stradale** ammalorato e sulle importanti **paratoie di regolazione del canale Tartaro Fuga**, che necessitano di manutenzione straordinaria. Il progetto, che comporta un **investimento di 200mila euro**, rientra nella convenzione annuale per la gestione del reticolo idrico regionale, per un totale di **500mila euro**, stipulata dal Consorzio con la Regione Lombardia.

"Con questo e altri interventi – spiega il presidente del consorzio, **Gianluigi Zani** – prosegue la nostra collaborazione con la Regione, che grazie alla convenzione annuale ci affida il reticolo idrico di sua proprietà per gestirlo e provvedere alla manutenzione, garantendo così la sicurezza idraulica del territorio e, limitando perdite e sprechi, un utilizzo più consapevole della risorsa acqua".

I 500mila euro della convenzione si dividono tra opere in conto capitale (350mila euro) e spese correnti (150mila). Queste ultime, per esempio, possono riguardare i costi del personale che sorveglia i canali durante gli eventi di piena. Fanno parte, invece, delle opere in conto capitale la sistemazione di argini e sponde e il posizionamento di nuove periferiche di telerilevamento dei livelli dei canali: un sistema di monitoraggio a distanza che viene potenziato ogni anno.

I lavori sul canale Tartaro Fuga comporteranno l'interruzione temporanea del traffico su via Compartitori e, se le condizioni meteo lo consentiranno, la riapertura potrà avvenire prima delle festività natalizie.

TAGS "Quattro Strade" di Asola lavori garda chiese Tartaro Fuga





Chi siamo Contatti

Notiziari

Cerca nel :

*Gli articoli della Dire non sono
interrotti dalla pubblicità. Buona
lettura!*



DIRE GIOVANI.IT

ULTIMA ORA

Acqua, Anbi-Svimez: "Investire sul sistema idrico anche oltre il Pnrr"



@ Roberto Antonini r.antonini@agenziadire.com 10 Novembre 2021

📍 Ambiente

Vincenzi (Anbi): "Proponiamo un piano che permetta la costruzione di nuovi piccoli invasi sparsi su tutto il territorio nazionale". Bianchi (Svimez): "Il tema dell'acqua strategico per il Mezzogiorno nei prossimi

Ultimi articoli



Mandato di cattura internazionale per il nonno del piccolo Eitan, fonti Ministero: "Israele non estrada i suoi cittadini"



Vaccini anti-Covid, è il turno di Valneva: arriva l'ok della Commissione europea

anni'



ROMA – Dall'uragano **'Medicane'** sulla Sicilia alla siccità, i dati lo dimostrano: **l'emergenza climatica richiede interventi urgenti, serve uno sforzo comune per dare risposte concrete al territorio.** Però, a fronte di 149 progetti per un importo da 1,62 miliardi presentati da ANBI, che potrebbero alleviare gli impatti sul territorio, nel PNRR ne sono stati finanziati solo per 520 milioni. Le opportunità però sono rilevanti: ad esempio **4 miliardi di investimento nel sistema idrico meridionale sono in grado di attivare l'1% Pil del Sud e circa 3 decimi del Pil del Centro-Nord, creando quasi 50mila posti di lavoro nel Mezzogiorno.** Di questo si è occupato oggi 'Conservare l'acqua per rispondere al grido d'aiuto dei territori', convegno organizzato a Roma da ANBI- Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e acque irrigue, con la partecipazione, tra gli altri, di **Alessandro Morelli**, viceministro alle Infrastrutture e mobilità sostenibili e **Francesco Battistoni**, sottosegretario al ministero delle Politiche agricole, oltre a **Luca Bianchi**, direttore generale Svimez.

Il convegno è stato l'occasione per una comparazione, regione per regione, fra gli stati d'emergenza dichiarati, i rimborsi danni richiesti, i fabbisogni riconosciuti e gli importi realmente trasferiti dallo Stato, oltre alle risorse da attivare per contrastare l'emergenza climatica e le scelte operate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza- PNRR. 'Bombe d'acqua, tempeste ed ora uragani: eventi meteo sempre più violenti non solo sono drammatici, ma bloccano lo sviluppo dei territori, diventando una variabile economica, cui bisogna rispondere con adeguati investimenti', segnala Massimo Gargano, direttore generale ANBI. **'È necessario rilanciare il Piano Invasi, da noi presentato nel 2017 con l'allora Struttura di Missione Italia Sicura, perché il territorio è impreparato alla crisi climatica in atto.** È indispensabile che le infrastrutture idrauliche rientrino a pieno titolo fra gli assi strategici del paese', aggiunge Francesco Vincenzi, presidente ANBI, 'le risorse ci sono ma si parla troppo e solo di PNRR, il Paese non si blocchi rispetto alla programmazione successiva'. La proposta ANBI è che oltre al PNRR si realizzi un piano di investimenti per aumentare la rete degli invasi, un piano che permetta la costruzione di nuovi piccoli invasi su tutto il territorio nazionale.



Francia, calciatrice Psg presa a sprangate. La polizia arresta una compagna di squadra



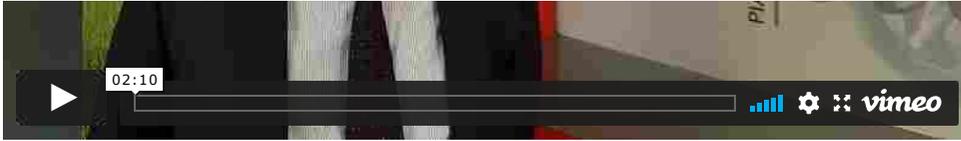
'Professione futuro', oggi protagonista l'ITS TAM di Biella

La situazione è difficile, a dir poco. La Protezione civile, riferisce ANBI, indica danni per calamità naturali che ammontano a 7 miliardi di euro l'anno, ma a fronte di questa mole di devastazione 'in media viene ristorato solo il 10% circa dei danni effettivi'. Ma su che tipo di territorio accade tutto ciò? **Le Regioni più colpite sono Sicilia, Molise, Puglia, Basilicata, Emilia Romagna, Marche, Umbria e Abruzzo.** Il danno stimato alla produzione agricola è stimato in un miliardo di euro l'anno, su 56 miliardi di produzione agroalimentare nel 2020. In Italia piove 'male', non di più, mentre il territorio subisce gli effetti della crisi climatica in atto. E abbiamo problemi di siccità, come rilevato anche oggi dal rapporto ISPRA diffuso oggi che riporta valori elevati del numero di giorni asciutti, superiori a 300 giorni in diverse aree del territorio nazionale, con punte di 341 giorni a Pescara e a Capo Carbonara (Sud Sardegna). In tutto ciò, avverte ANBI, l'80% di acqua piovana si disperde in mare e solo l'11% viene trattenuto negli invasi.

Intanto **resta elevato il rischio per frane e alluvioni**, che riguarda 3.341 comuni italiani, il 30% del territorio su cui vivono 7,5 milioni di abitanti, ricorda ANBI, e dove operano 680mila imprese con 2,5 milioni di lavoratori. E la conta degli eventi è impietosa: tra 2010 e 2020 si sono verificati 946 eventi estremi, come frane e alluvioni, che hanno causato 251 vittime e 50 mila sfollati. Ma il nostro paese tiene in considerazione il 'valore territorio'? No: l'Italia è prima in Europa per consumo di suolo, con il 7,11% di territorio urbanizzato, pari a circa 2,1 milioni di ettari, ricorda ANBI. E nemmeno i guasti insegnano: è cementificato il 16,7% delle aree a rischio elevato di alluvione e il 5,2% di quello a rischio frana. E continuiamo a 'mangiare' suolo, a un ritmo impressionante: ogni secondo si perdono 2 metri quadri di suolo utile, pari a 14 ettari al giorno, ricorda ANBI.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ANBI, per parte sua, ha presentato progetti che intervengono su questa situazione, per la captazione delle acque, per la difesa del territorio dal rischio idrogeologico, sia nell'ottica del supporto al territorio e all'agricoltura che in quello di sostegno allo sviluppo sostenibile del paese. **Solo per fare un esempio la rete di invasi idrici può servire tanto la rete irrigua quanto contribuire ai sistemi di accumulo per dare stabilità alla rete elettrica che vive una sempre maggiore presenza delle rinnovabili**, disseminate e solo parzialmente programmabili.

ANBI ha presentato 149 progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per un totale di 1,62 miliardi di euro. Però, lamenta l'associazione, a fronte di questa necessità i fondi disposti nel PNRR sulla scorta del NextGenerationEU nella missione 4.3 'Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche' sono solo 520 milioni. **I progetti ammessi, in caso di risorse ancora disponibili sono 10, prosegue ANBI, per un importo di 88,85 milioni, mentre i progetti non ammessi sono 83, per un importo di 898,90 milioni.** Tra i non ammessi spicca il dato relativo al Sud, area che notoriamente necessita di impegno e sviluppo: 57 i progetti non ammessi per un importo di 743,18 milioni.

'Di fronte alle opportunità che i consorzi di bonifica mettono a disposizione del paese, con una progettualità pronta che da risposte alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'aumento della resilienza dell'attività agricola e dell'economia dei nostri territori, crediamo che oggi sia opportuno che il paese rifletta sul fatto che dopo il PNRR occorra realizzare un piano di investimenti- dice Francesco Vincenzi, presidente ANBI- aumentando la rete degli invasi, una rete che migliori la captazione dell'acqua'. Per questo **proponiamo un piano che permetta la costruzione di nuovi piccoli invasi sparsi su tutto il territorio nazionale**- segnala Vincenzi- con valenza agricola, antropico-umana e ambientale, ma soprattutto di produzione di energia elettrica'.

'Il tema dell'acqua è fondamentale e come Svimez riteniamo sia

assolutamente strategico per il Mezzogiorno nei prossimi anni', dice il direttore generale Svimez Luca Bianchi, 'la soluzione della questione idrica può rappresentare una soluzione importante per la qualità della vita dei cittadini e per la definizione di un nuovo modello di sviluppo, nella sfida dei prossimi anni per un'economia più sostenibile'.

Per il direttore generale Svimez 'non c'è possibilità di definire una strategia per la ripresa del Mezzogiorno che possa prescindere da una riorganizzazione e da una ridefinizione della gestione e dell'utilizzo del settore idrico'. Ciò detto, **'in un Paese che investe poco nel sistema idrico, rispetto agli altri Paesi europei, si evidenzia un differenziale del Mezzogiorno molto consistente'**, avverte Bianchi, 'i dati indicano un investimento pro-capite nel Mezzogiorno di circa 26 euro per abitante, rispetto ai 39 euro per abitante del Centro-Nord, e su questo impatta prevalentemente una questione di gestione', e al di là della qualità del servizio 'una migliore gestione è la condizione essenziale per accelerare i processi di investimento'. In tutto ciò con il PNRR 'potrebbe esserci un cambio di passo', aggiunge il direttore di Svimez, 'essendo il sistema idrico al centro della prospettiva di transizione abbiamo l'opportunità di circa 15 miliardi di risorse disponibili', quindi 'è una grande opportunità' ma 'lo sforzo è concentrare l'attuazione sulla fase attuativa, sulla progettualità, come quella di ANBI'.

Ciò detto, alla luce dei progetti non ammessi, **esiste 'un deficit di capacità progettuale attiva sulle risorse'** ed è un tema che 'non può essere lasciato solo agli enti locali', quindi si dovrà 'ragionare insieme su come accelerare i processi di attuazione', tenendo conto che è in ballo 'un pezzo fondamentale della crescita dei prossimi anni', perché '4 miliardi di investimento nel sistema idrico meridionale sono in grado di attivare l'1% Pil del Sud e circa 3 decimi del Pil del Centro-Nord', conclude Bianchi, e la creazione di 'quasi 50mila posti di lavoro nel Mezzogiorno'.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

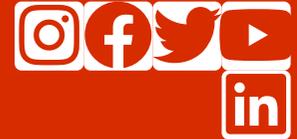


Chi siamo Contatti

Notiziari

Cerca nel sito

Gli articoli della Dire non sono interrotti dalla pubblicità. Buona lettura!



DIRE GIOVANI.IT

ULTIMA ORA

Tg Politico Parlamentare, edizione del 10 novembre 2021



@ Alfonso Raimo a.raimo@agenziadire.com 10 Novembre 2021

TG-Politico



Ultimi articoli



'Case a un euro', a Taranto il primo compratore



Arriva 'Proximity Care', il progetto socio-sanitario da 5 milioni per la provincia di Lucca



A Viterbo 'La casa come primo luogo di

VACCINI, DA DICEMBRE TERZA DOSE ANCHE AI 40-60ENNI

Dal primo dicembre sarà chiamato alla dose di richiamo anche chi ha tra i 40 e i 60 anni. Lo ha annunciato il ministro della Salute, Roberto Speranza, nel corso del question time alla Camera. "La terza dose è assolutamente strategica per la campagna vaccinale: siamo all'83,7% di persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Il richiamo ad oggi è stato offerto a 2,4 milioni di persone. Dobbiamo insistere: ogni singolo vaccino in più ci permette di avere un scudo in più", ha detto Speranza.

C'E' L'ACCORDO, OPZIONE DONNA RESTA A 58 ANNI

Raggiunta l'intesa tecnica e politica sulla manovra, dopo il via libera del Consiglio dei ministri del 28 ottobre scorso. La bozza sale a 219 articoli ed è attesa al Senato nelle prossime ore. I requisiti di Opzione donna restano a 58 anni, torna lo sconto in fattura e la cessione del credito per tutti i bonus edilizi. Resta però il tetto Isee a 25mila euro per accedere alle ristrutturazioni green delle villette. Cambia il reddito di cittadinanza: il décalage scatta dopo la prima offerta rifiutata e l'assegno viene sospeso al secondo rifiuto. Il beneficiario, inoltre, dovrà presentarsi almeno una volta al mese in un centro per l'impiego.

LE MISURE CONTRO LE FRODI NEI BONUS EDILIZIA

Listini di riferimento sui lavori per evitare che le fatture lievitino in modo anomalo e controlli anti frodi. Arriva un nuovo decreto per regolare tutti i bonus edilizi. Il premier Mario Draghi ha incontrato i capi delegazione a Palazzo Chigi in vista del Consiglio dei ministri. Draghi nel corso della riunione ha sottolineato come il buon uso dei fondi pubblici sia garanzia proprio per gli incentivi. Il vertice non è piaciuto a Matteo Salvini: "Chiedo a Draghi di fare una cabina di regia anche sui furbetti del reddito di cittadinanza", attacca il leader della Lega. A un evento in ricordo di Ugo La Malfa, Draghi ha invitato i partiti a non soffermarsi sugli scontri ideologici ma a concentrarsi sulle riforme per dare all'Italia una prospettiva di sviluppo.

L'ANBI: OLTRE IL PNRR, INVESTIRE SUL SISTEMA IDRICO

L'emergenza climatica richiede interventi urgenti sul sistema idrico e risposte concrete al territorio. Ma a fronte di 149 progetti presentati dall'Anbi, per un importo di 1 miliardo e 620 milioni, nel PNRR ce ne sono solo 520 milioni. L'Associazione dei consorzi per le acque irrigue ha dedicato al tema un

**cura', Donetti:
"Cambiare il
paradigma della
medicina
prestazionale"**



**Mandato di cattura
internazionale per il
nonno del piccolo Eitan,
fonti Ministero: "Israele
non estrada i suoi
cittadini"**

convegno. Le opportunità sono rilevanti: ad esempio 4 miliardi di investimento nel sistema idrico meridionale sono in grado di attivare l'1% del Pil del Sud creando quasi 50mila posti di lavoro nel Mezzogiorno. Per il presidente dell'Anbi Francesco Vincenzi "dopo il PNRR occorre realizzare un piano di investimenti" per una rete di piccoli invasi idrici diffusi sul territorio.

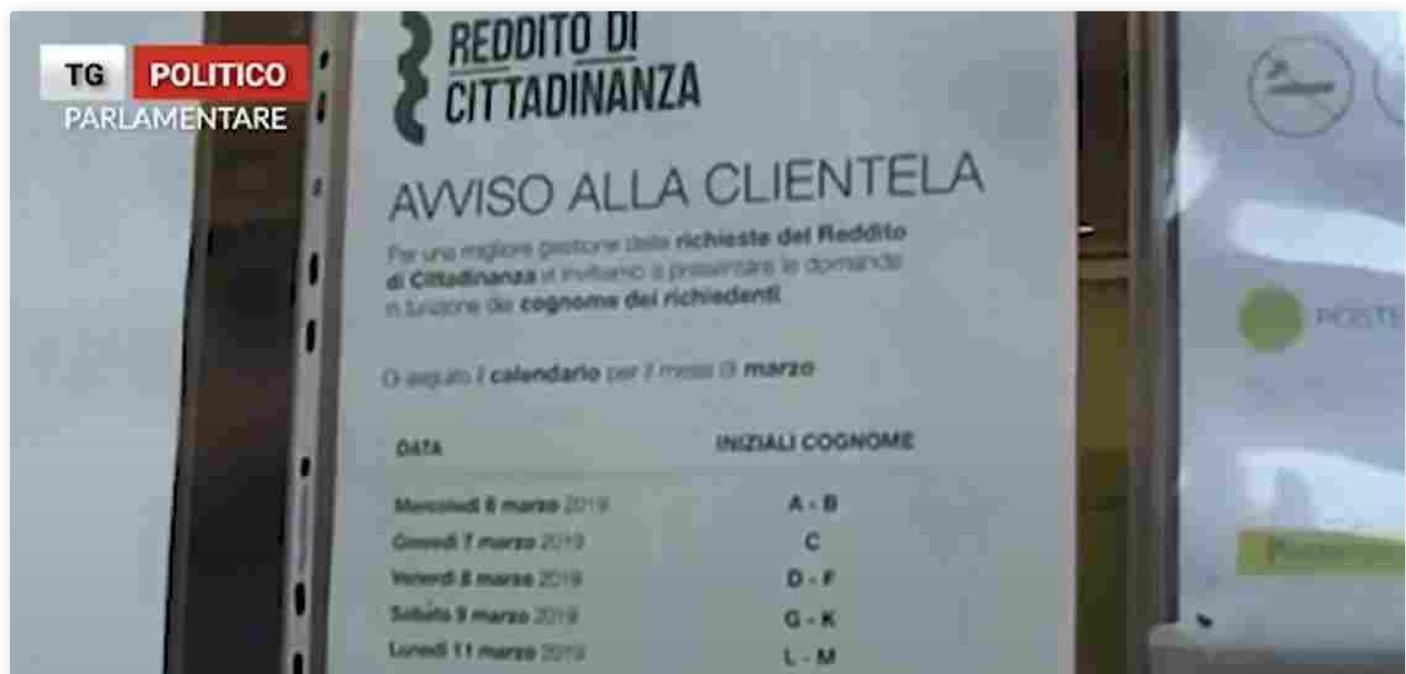
AL COLLE CON FANTASY, IL NUOVO LIBRO DI PISICCHIO

'Quirinal games. Come si elegge un Presidente' e' la terza prova narrativa di Pino Pisicchio, docente di diritto, gia' parlamentare di vaglia e membro del governo. Nel suo racconto, il voto per il Colle diventa l'oggetto di una trama fantasy, tra richiami alla realta' e incroci con la storia. A fare da sfondo, in un'analisi serrata dei numeri parlamentari, l'ipotesi che a febbraio Mario Draghi venga eletto al Quirinale. Il premier non dovra' dimettersi prima, decidera' solo a elezione avvenuta, chiarisce Pisicchio. Quanto al prosieguo della legislatura, il professore e' pronto a scommettere che non ci saranno le urne anticipate. "Per ragioni psicologiche e anche stipendiali", ironizza lo scrittore.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia DIRE» e l'indirizzo «www.dire.it»



[Leggi anche](#)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!
Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà!

SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO



la GAZZETTA dell'Emilia
& dintorni...



Sei qui: Home / Cultura / Comunicati Scuola Educazione Emilia
/ 10.000 studenti coinvolti negli educational ANBI Emilia Romagna

LOGIN

Gazzetta dell'Emilia Redazione Contatti Pubblicità e Inserzioni Lavora con noi

Cerca...

HOME CRONACA ▾ POLITICA ECONOMIA ▾ LAVORO CULTURA ▾ FOOD COMUNICATI ▾ SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia Piacenza Parma Reggio Emilia Modena

Amici Animali Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo? Dove mangiare e alloggiare Geo-Risto

PRENDITI CURA DEI TUOI DIRITTI  garantiregionali.emr.it 

Mercoledì, 10 Novembre 2021 12:02

10.000 studenti coinvolti negli educational ANBI Emilia Romagna ⁱⁿ

evidenza

Scritto da Redazione

È GRATIS! Clicca qui sotto e compila il form per ricevere via e-mail la nostra rassegna quotidiana.

Rassegna quotidiana.

Stampa | Email

 Tweet


Acqua e cibo: le pratiche sostenibili arrivano direttamente in classe grazie ai progetti educational di ANBI ER. 10mila studenti coinvolti

Grazie ai Consorzi di bonifica della nostra regione i giovanissimi saranno coinvolti nelle lezioni che guidano alla conoscenza aggiornata del territorio

BOLOGNA (10 Novembre 2021) - Riprendono anche in presenza tutti gli appuntamenti educational che **ANBI Emilia Romagna**, forte di una storia consolidata di progetti ormai ultradecennale, ha confezionato per circa **10 mila studenti delle scuole dell'obbligo della nostra regione**. Grazie alla stretta collaborazione, su ogni territorio, con i **Consorzi di bonifica** associati, ANBI promuove per i giovani coinvolti percorsi informativi aggiornati in virtù del ruolo svolto dai consorzi nella gestione delle risorse acqua e nella costante opera di mitigazione del dissesto idrogeologico. Dopo il periodo emergenziale più acuto a causa della pandemia nel corso di questa stagione scolastica 2021-2022 alcuni incontri si svolgeranno finalmente anche in presenza, visto che il format da remoto ha comunque consentito e consentirà di raggiungere un numero assai rilevante di alunni contemporaneamente. Questo mix di modalità e fruizione permetterà al contempo ad ANBI e ai Consorzi di presentare formule interattive di partecipazione e esperti di alto livello. Per le scuole Primarie e Secondarie di primo grado, tenuta conto della ampia e diffusa partecipazione degli anni scorsi, sarà riproposto il concorso **"Acqua & Territorio"**; quest'anno gli studenti avranno l'opportunità di promuovere il proprio territorio con la realizzazione di un video volto a valorizzare il ruolo essenziale giocato dalla risorsa idrica a tutela di ambiente e biodiversità; il tema scelto infatti ispira la conoscenza approfondita dei paesaggi d'acqua che ci circondano: **"Alla scoperta degli abitanti del villaggio d'acqua dolce"**. Sempre nella fascia scolastica Primaria e Secondaria tornerà protagonista e mattatore **Lorenzo Bonazzi** che proporrà in classe e online tutti i suoi personaggi in grado di sensibilizzare ludicamente i giovani alle tematiche legate all'utilizzo consapevole dell'acqua. Per le scuole Superiori confermata anche la sinergia con il **Ministero della Istruzione Pubblica-Ufficio Scolastico Regionale** basata sul protocollo di intesa triennale di orientamento (PTCO) che potrà numerosi studenti all'interno dei Consorzi di Bonifica con progetto di **Alternanza Scuola-Lavoro** per acquisire competenze trasversali. Infine, ma non per importanza, è stata unanime la riconferma generale del progetto nato durante il periodo di *lockdown* **"Acqua da Mangiare"**. La scelta di unire le forze - sulla spinta dell'idea di ANBI di raggiungere direttamente su piattaforma interattiva i ragazzi per concentrarsi sulla realtà climatica che ci circonda e sulla sostenibilità ambientale, alimentare e sociale con la condivisione in contemporanea di riconosciuti esperti ed istituzioni - ha visto il sostegno di **Regione Emilia Romagna, Ministero Istruzione, Ministero della Transizione Ecologica Autorità Distrettuale del Fiume Po, di AIPO, di ANCI Emilia Romagna, UNCEM, Coldiretti, CIA e Confagricoltura, Slow Food e la partnership con gli chef dell'Associazione Chef to Chef e dell'Università Cattolica di Piacenza e CREA Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.**

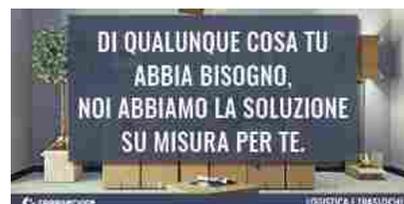
"Gazzetta dell'Emilia & Dintorni non riceve finanziamenti pubblici, aiutaci a migliorare il nostro servizio e a conservare la nostra indipendenza, con una piccola donazione. GRAZIE"




FAI LA SCELTA GIUSTA



be strong, be **KUHN**



"Contribuire alla crescita della conoscenza e della consapevolezza nei più giovani di ciò che provoca nella nostra vita quotidiana l'impatto del mutamento del clima diventa prioritario visto il momento storico - ha sottolineato il presidente di ANBI Emilia Romagna Francesco Vincenzi -

I nostri progetti educational si sono affinati nel tempo e hanno guadagnato presenze e consenso sia da parte delle scuole che da parte degli esperti e delle istituzioni che di volta in volta partecipano con soddisfazione agli incontri. Oggi conoscere il territorio - e le realtà che come i Consorzi di bonifica vi operano per difenderlo e svilupparlo - significa al contempo comprendere molto meglio il rapporto che lega l'utilizzo dell'acqua alla produzione di cibo sostenibile".

Oltre a questo ANBI, sempre nell'ambito di **"Acqua d Mangiare"**, al fine di fornire un contributo rilevante alla cultura della conoscenza, che porti con sé i geni della sostenibilità, ma anche della responsabilità personale e collettiva e dell'innovazione digitale - accompagna le classi alla stesura di un vero e proprio piano di comunicazione web social che possa essere d'aiuto sia per la valorizzazione di quanto appreso sia per eliminare l'influenza delle molteplici **fake news** che tutt'ora contaminano i social e distorcono le reali condizioni e prospettive del nostro pianeta.



Publicato in Comunicati Scuola Educazione Emilia

Tag: #Prima Pagina #Territorio Parma #Territorio Piacenza #Territorio Reggio Emilia



Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!
Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà!

SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO



la GAZZETTA dell'Emilia
& dintorni...



Sei qui: Home / Dove andiamo? / Dove andiamo? Parma
/ Noceto, torna alla grande la Fiera di San Martino

LOGIN

Gazzetta dell'Emilia Redazione Contatti Pubblicità e Inserzioni Lavora con noi

Cerca...

HOME CRONACA ▼ POLITICA ECONOMIA ▼ LAVORO CULTURA ▼ FOOD COMUNICATI ▼ SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia Piacenza Parma Reggio Emilia Modena

Amici Animali Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo? Dove mangiare e alloggiare Geo-Risto

**PRENDITI CURA
DEI TUOI DIRITTI**



garantiregionali.emr.it



Mercoledì, 10 Novembre 2021 11:05

Noceto, torna alla grande la Fiera di San Martino In evidenza

Scritto da Redazione

Stampa | Email

È GRATIS! Clicca qui sotto e compila il form per ricevere via e-mail la nostra rassegna quotidiana.

Rassegna quotidiana.

Tweet



Domenica 12 novembre Noceto torna a celebrare San Martino, patrono del Paese e santo protettore del volontariato.

"Gazzetta dell'Emilia & Dintorni non riceve finanziamenti pubblici, aiutaci a migliorare il nostro servizio e a conservare la nostra indipendenza, con una piccola donazione. GRAZIE"

Donazione



**FAI LA
SCELTA GIUSTA**



be strong, be KUHN



Di LGC Noceto 10 novembre 2021 - Avrebbe dovuto essere una fiera "frugale", limitata negli spazi e nelle rappresentanze. Invece, da quando è stato dato il via alla organizzazione, almeno a ascoltare gli interventi degli amministratori in occasione della conferenza stampa di presentazione, è stato un fiorire di proposte e di adesioni. Un segnale forte che anche Noceto ha voluto dare alla ripartenza, economica ma anche sociale.

*"Siamo qui a onorare i nostri agricoltori- ha sottolineato **Fabio Fecci** sindaco di Noceto, e lo facciamo con la riapertura della Fiera di San Martino, dopo ben 20 mesi di limitazioni di libertà. Ringrazio quindi tutti quelli che hanno collaborato per organizzare, dagli amministratori e dipendenti comunali, e Coldiretti, Consorzio Agrario, Bonifica, associazione Allevatori, augurandoci che Domenica sia una **"bella giornata di Festa"** e che contribuisca a trovare la luce in fondo al tunnel."*

E' stata la volta di **Barbara Faroldi**, delegata alla agricoltura, a illustrare l'evento nel suo insieme e l'organizzazione, associando anche i suoi ringraziamenti a tutti coloro che hanno contribuito alla ripartenza della manifestazione, forse tra le più amate della provincia. "Alle 15,30 avremo la cottura della forma di **Parmigiano Reggiano**, uno show cooking che ha sempre attratto e affascinato. Ci sarà anche la mostra dei piccoli animali, una **mostra** pittorica e dei **giocattoli** in legno, l'esposizione delle macchine agricole e il mercato di Campagna Amica". Saranno aperti anche tutti i musei a partire dall'ultimo inaugurato che conserva la "**Vasca Votiva**", pezzo unico ritrovato in Europa.

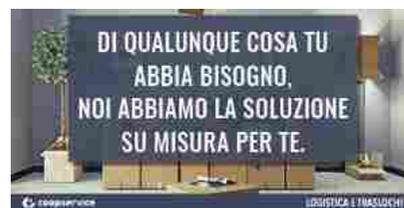
*"Partiamo da un sistema ben rodato, prosegue **Desy Bizzi**, vice sindaco, e perciò si è riusciti in breve tempo a organizzare la fiera che via via è andata allargandosi. I **Prodotti De.C.O.** (www.nocetointavola.it ndr) (Denominazione Comunale di Origine) saranno un motore di veicolazione turistica ma vorrei anche ricordare che San Martino è il santo protettore del volontariato, un sistema che si è particolarmente distinto in ogni situazione di emergenza compresa la pandemia dalla quale stiamo ancora cercando di uscire"*



Si sono quindi succeduti al microfono **Luca Cotti**, vice presidente Coldiretti, **Giorgio Grenzi** presidente del Consorzio Agrario, **Francesca Mantelli** Neo Presidente del Consorzio di Bonifica Parmense, presente con il direttore **Fabrizio Useri**, che parteciperà con un progetto dedicato ai bambini avviato nel 2018 e che ha visto già coinvolti 1500 studenti, **Marco Zanni** (Coldiretti e Campagna Amica). La parola quindi è passata a **Davide Verdigi**, presidente della Pro Loco da fine 2019, che ha operato nella organizzazione degli spazi, degli Hobbisti, e con l'organizzazione proporranno caldarroste e Vin Brulé.

Infine chiudono l'incontro **Lamberto Colla**, presidente della Commissione DeCO, il quale invita a visionare il nuovo sito web all'indirizzo www.nocetointavola.it e **Manuel Marchinetti**, il consigliere con delega alle attività giovanili e eventi e gemellaggi, il quale conclude con un ringraziamento ulteriore agli uffici, a tutti coloro che hanno collaborato e alla Pro Loco oltre alla **Radio Locale** (Radio Etica ndr) che farà anche da intrattenimento lungo via Gramsci dove saranno gli Hobbisti e il **SEIRS** il quale avrà in carico il controllo degli accessi e della sicurezza sanitaria.

Ed ora si deve confidare nella **responsabilità di tutti** perché la Fiera resti una **Festa** e un messaggio di speranza per un futuro di ritorno alla totale normalità.



NOCETO Comune di Noceto

Fiera Agricola di SAN MARTINO 2021

DOMENICA 14 NOVEMBRE 2021 | DALLE ORE 09:00 | CENTRO STORICO NOCETO (PR)

VILLAGGIO DELLA BIODIVERSITÀ ZOOTECNICA - a cura di Coldiretti e A.R.A. Emilia Romagna
 MERCATO DEI PRODUTTORI AGRICOLI & STREET FOOD CONTADINO - a cura di Campagna Amica
 ESPOSIZIONE DI MACCHINE AGRICOLE INNOVATIVE NEW HOLLAND - a cura del Consorzio Agrario di Parma
 COTTURA DELLA FORMA DI PARMIGIANO REGGIANO - a cura del Consorzio del Parmigiano Reggiano
 LABORATORIO DELL'ARTE DEL NORCINO
 LABORATORI DI SMIELATURA - a cura Azienda Agricola Monteverdi Domenico e Bees&Lands
 SPAZIO DIDATTICO PER BAMBINI - a cura di Consorzio Bonifica Parmense
 PRESENTAZIONE DEL CALENDARIO 2022 & CALDARROSTE E VIN BRULÉ - a cura della Pro Loco Noceto
 GNOCCHI DI SAN MARTINO E SALAME FRITTO - a cura della Stirpe Pellerossa
 DEGUSTAZIONE PRODOTTI D.E.C.O.
 GIOCHI IN LEGNO - PARCO DELLA ROCCA - a cura di Andrea Neri
 MOSTRA "LA RICERCA DEI VOLTI DEL VERO" - SALA MILLI - a cura di Giacomo Ponzi e Giuseppe Guerra
 Inaugurazione - Sabato 13 Novembre ore 17:30
 MOSTRA LEGO e FUMETTI - SALA MELLINI - a cura di Moreno Montecchi e Massimo Marchinetti
 VILLAGGIO DEGLI ELFI - CASETTA DI LEGNO PARCO DELLA ROCCA - a cura della Associazione NOCETO 2020
 INTRATTENIMENTO MUSICALE - a cura di Radioetica
 STAND ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
 DIMOSTRAZIONE PRIMO SOCCORSO - a cura della Croce Verde
 PESCA DI BENEFICENZA - ORATORIO - EX ASILO PARROCCHIALE
 26ª MOSTRA HOBBY CREATIVI
 MERCATO STRAORDINARIO
 SANTA MESSA - CHIESA SAN MARTINO - Giovedì 11 Novembre ore 10:30



jooble
Lavoro Emilia Romagna



www.giornaleadige.it
Quotidiano online di Verona
[Contatti](#)
[Newsletter](#)

Testata fondata il 15 ottobre 1866

L'ADIGE

Menu

-
- Home
- La Nostra Storia
- Notizie
- Rubriche

- Cultura & società

- Economia & Finanza
- Sport
- Sondaggi
- Redazione e Pubblicità

What are you looking for?

10 Novembre 2021

[Economia & Finanza](#)

L'uso sostenibile dell'acqua come risorsa economica, sociale e ambientale: convegno di Coldiretti con i Consorzi di Bonifica

L'acqua è una delle risorse più importanti del nostro pianeta, senza dubbio più vitale e pregiata della stesse fonti di energia: e non può essere sprecata o utilizzata male perché dall'oro blu dipende la sopravvivenza stessa della nostra specie e il futuro dell'economia. Se ne parlerà nel corso del convegno "La sostenibilità ambientale, economica e sociale nell'utilizzo della risorsa acqua", organizzato da Coldiretti Verona in collaborazione con il Comune di Legnago, venerdì 12 novembre alle 18. L'appuntamento, inserito nel quadro degli eventi dell'annuale Festa di San Martino, si terrà all'auditorium del circolo Noi a Casette di Legnago.

Per i saluti di apertura interverranno il sindaco di Legnago Graziano Lorenzetti e il presidente della sezione locale di Coldiretti Lucio Cogo. A seguire si terrà una tavola rotonda moderata da Andrea Crestani, direttore di Anbi Veneto, alla quale parteciperanno il presidente del Consorzio di Bonifica Veronese Alex Vantini, il presidente del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta Silvio Parise e il Presidente del Consorzio di Bonifica di Secondo Grado Lessinio Euganeo Berico (L.E.B) Moreno Cavazza, insieme al parroco di Legnago don Maurizio Guarise.

"Il tema della tavola rotonda è quanto mai attuale e importante", evidenzia Giuseppe Ruffini, direttore di Coldiretti Verona, che aggiunge: "L'irrigazione svolge un ruolo fondamentale per il sistema agricolo veronese e veneto. La sfida della sostenibilità ambientale e del miglior utilizzo della risorsa idrica si vince con l'innovazione. Solamente con la ricerca, infatti, si possono concepire impianti d'irrigazione più performanti e realizzare strutture in grado di non sprecare l'acqua. La ricerca", conclude, "permette anche una maggiore diversificazione delle produzioni agricole maggiormente resistenti alla siccità, ormai sempre più frequente anche sul nostro territorio a causa del cambiamento climatico in corso".



- [Agricoltura](#)
- [sostenibilità](#)

Prev post

[Aperitivi in cantina per ripensare il mestiere dell'architetto: ruolo e funzione sul territorio tra etica, politica ed estetica](#)

Next post

[Attenzione alle strisce pedonali. Adesso bisogna fermarsi anche se i pedoni "s' accingono"](#)

 Salva articolo su PDF

Informativa sui cookie - Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella policy. Proseguendo la navigazione, acconsenti all'uso dei cookie. In qualsiasi momento, potrai negare il consenso ai cookie consultando la nostra [policy](#), disponibile in fondo ad ogni pagina.



mercoledì, 10 novembre 2021



il Caffè.tv


[Home](#)
[Castelli Romani](#)
[Ardea / Pomezia](#)
[Anzio / Nettuno](#)
[Latina](#)
[Aprilia](#)
[ROMA](#)
[SFOGLIA il Caffè il Settimanale](#)
[Cronaca](#)
[Politica](#)
[Economia](#)
[Ambiente](#)
[Cultura](#)
[Sport](#)
[Eventi](#)

DALLA FUSIONE DI AGRO E SUD PONTINO

Nasce il consorzio di bonifica Lazio sud: 5.000 km di reti idriche da gestire **FOTO**

10 novembre 2021, ore 10:56

Condividi [f](#) [t](#)



Nasce il nuovo consorzio unificato Lazio Sud Ovest, conseguenza della fusione tra il consorzio dell'Agro puntino e quello del Sud pontino. Un consorzio che da oggi gestirà 5000 km di rete idrica ed un territorio che si estende da Aprilia a Minturno.

«Il territorio ricadente nel consorzio unificato Lazio Sud Ovest è equiparabile alle realtà produttive del nord Italia, con culture d'eccellenza e in alcuni casi uniche (kiwi), è fondamentale quindi che la bonifica sia parte integrante e funzionale delle amministrazioni locali», spiega il commissario straordinario Sonia Ricci, che lancia un appello agli amministratori locali: «Senza sinergia e collaborazione non riusciremo a fronteggiare la forza dei cambiamenti climatici, abbiamo la fortuna di risiedere in un territorio ancora ricco di acqua, ma non per questo possiamo abusare di tale privilegio, dobbiamo mettere in campo dei progetti, con la collaborazione dei comuni, della provincia e della regione, atti a garantire la difesa del suolo a fronte di precipitazioni abbondanti, tentando di evitare che questa risorsa vada dispersa a

UNA VERA RIVOLUZIONE CHE SUPERA L'ANALISI BIOMECCANICA E POSTURALE DELLE PEDANE BAROPOMOMETRICHE

FLEXINFIT
VERIFICA L'EFFICACIA DELLA CORREZIONE POSTURALE DEL PLANTARE

MOVIT GAIT
SENSORI IN GRADO DI MIGLIORARE LO SPORT, L'EQUILIBRIO E IL CAMMINO

sirio medical
ARICCIA - Via cancelliera, snc
Tel. 06 93 49 56 79 / 06 93 43 615
www.siriomedical.it

Sanità



ULTIME NOTIZIE

- 11:28** Cecchina, contro nuovo maxi-centro commerciale volantinaggio a Fontana di Papa
- 11:00** Castel Gandolfo, si trasformerà in un piccolo teatro l'ex cantina Sala Toni Ucci
- 10:56** Nasce il consorzio di bonifica Lazio sud: 5.000 km di reti idriche da gestire
- 10:50** Case Ater: pioggia di fondi dalla Regione per Castelli, Pomezia, Anzio, Nettuno
- 10:21** Occupazione di suolo pubblico: concessioni prorogate, ecco fino a quando
- 10:15** Grottaferrata: continuano fino a dicembre laboratori per bambini e adolescenti

mare così da dover attingere il meno possibile dalle falde che, con il loro sfruttamento, alcune volte abusivo, rischia che aumenti inevitabilmente il cuneo salino».

«Un ente considerato inutile al momento del mio insediamento e con una situazione finanziaria critica, oggi ha un bilancio che verrà certificato da un ente terzo, l'Università "La Sapienza"», precisa ancora Ricci, che si rivolge direttamente ai sindaci: «Per voi il Consorzio deve essere uno strumento per la difesa e la manutenzione di un territorio a forte rischio idrogeologico, che vive in simbiosi con la bonifica».

Il Direttore del nuovo Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest Tullio Corbo ha spiegato come «In questi tre anni abbiamo progettato sia per l'opera di bonifica, rinnovando molti impianti storici, sia per l'ambito irriguo attraverso la sistemazione dei canali e degli impianti irrigui e in contemporanea abbiamo lavorato per delineare progetti futuri»

La redazione

10:12 Pomezia città degli alberi: a Torvaianica e Campo Jemini nuove piante donate

10:11 Albano, sit in di protesta contro la discarica in programma giovedì 11 novembre

PUBBLIREDAZIONALE



Postura perfetta, prestazioni potenziate
 DUE NUOVE TECNOLOGIE DA SIRIO MEDICAL

UDIENZA IL 10 DICEMBRE

Rifornivano di droga Aprilia, Latina e Lepini: chiesto processo per 33 persone



Chiesto dai pm Corrado Fasanelli e Luigia Spinelli il rinvio a giudizio di 33 indagati nell'inchiesta dell'Antimafia di...

condividi ➔

ACCERTATO IL FOCOIAIO A OSTIA

Caso di influenza aviaria in un allevamento di polli: è allarme sul litorale



È allarme a Roma sud per un focolaio di influenza aviaria a Ostia, in un allevamento di pollame. Il...

condividi ➔

LA SITUAZIONE DEI CONTAGI



Covid-19 in provincia di Latina: 8 decessi in una settimana

condividi ➔

DALLA FUSIONE DI AGRO E SUD PONTINO



Nasce il consorzio di bonifica Lazio sud: 5.000 km di reti idriche da gestire

condividi ➔

PUBBLIREDAZIONALE



Ti disturbano sui Social e Web? Non lo sanno, ma puoi inchiodarli

"PROVA DIGITALE A VALORE LEGALE"

SB NOBILI

A GRANDE RICHIESTA PROROGATO FINO AL 30 NOVEMBRE

SCEGLI LA TUA NUOVA CUCINA PIANO DI LAVORO **QUARZO O CERAMICA**

TE LO REGALIAMO NOI!

VIALE DELLA STAZIONE 22 - LATINA SCALO | WWW.SBNOBILI.IT

A PALAZZO CHIGI



Crimine Infinito, la presentazione del libro di Barbarossa e Benelli ad Ariccia

condividi ➔

INAUGURAZIONE IL 12 NOVEMBRE A ROMA



Accademia Sfaccendati, Festival dell'Organo di Sant'Ignazio in Campo

Marzio

condividi ➔

EVENTI PER GRANDI E BAMBINI



Marino, anticipato al 13 novembre "Luci in Allegria" a Santa Maria delle Mole



LA NAZIONE LUCCA

BAMBINO MORTO BASQUIAT INCHIESTA AGLIANA SCUOLA QUOTIDIANO A KM ZERO LUCE PECORE ELETTRICHE

CRONACA SPORT COSA FARE POLITICA ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI EDIZIONI

Cronaca di Lucca Cosa Fare Sport

Home > Lucca > Cronaca > Il Consorzio Di Bonifica...

Pubblicato il 10 novembre 2021

Il Consorzio di Bonifica interviene allo sgrigliatore di Pioppogatto

Manutenzione da 20mila euro. Ridolfi: "Così garantiamo. efficienza e funzionalità"



Nuovo investimento da parte del Consorzio di Bonifica Toscana Nord sul territorio di Massarosa. Sono stati recentemente portati a termine i lavori di manutenzione dello sgrigliatore all'impianto idrovoro di Pioppogatto, per un investimento di oltre 20mila euro. "Questa serie di interventi è fondamentale per il...



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Nuovo codice della strada 2021, dai monopattini ai parcheggi: ecco tutte le novità

Adria celebra il 70° anniversario della grande alluvione

Adria celebra il 70° anniversario della grande alluvione

Home Rodigino Adria Adria celebra il 70° anniversario della grande alluvione

Adria celebra il 70° anniversario della grande alluvione

Adria: il momento clou della commemorazione sarà domenica pomeriggio al teatro comunale

Grande alluvione

Adria celebra il 70° anniversario della grande alluvione tra mostre, videoconferenze online, convegni, concerti e un consiglio comunale.

Con l'inaugurazione della mostra allestita in sala Cordella, di sabato scorso, realizzata dagli alunni delle scuole elementari del centro e della frazione di Bottrighe, sono partite ufficialmente le celebrazioni del 70° anniversario della grande alluvione. Un momento, seguito dalla testimonianza trasmessa sul canale Youtube del Comune di Enzo Fusaro, uno dei tanti sfollati che all'epoca aveva otto anni. Il programma delle iniziative in calendario, sostenuto dalla Fondazione Cariparo, rientra nel progetto Ricordare per Costruire. Di seguito il programma degli eventi di questa settimana.

Giovedì 11 alle 10.30, sarà prevista la video conferenza con la città amica di Chieri sul tema "I frutti del Polesine in Piemonte" con personaggi illustri e alle ore 21, si svolgerà una seduta del consiglio Comunale di Adria, per rievocare quanto accadde nel 1951. Interverranno il Sindaco Omar Barbierato, Aldo Rondina, studioso, Leonardo Raito, presidente del consiglio di bacino, Roberto Branco, presidente del consorzio di bonifica Adige Po, Giampaolo Milan, componente del consiglio di bacino e l'ingegner Luigi Mille di Aipo.

Venerdì 12 novembre, l'edificio dell'ex scuola elementare di Ca' Emo, aprirà le porte al pubblico, dalle ore 16, per la mostra fotografica sull'alluvione, che resterà allestita fino al 21 novembre.

Inaugurazione della mostra dedicata alla grande alluvione ad Adria

Sabato 13 all'ostello Amolara, il momento della storia, dalle ore 9, sarà affidato agli ospiti che relazioneranno al convegno sul settantesimo anniversario dell'alluvione del Polesine.

Domenica 14 novembre, verrà inaugurato il murale di via Dante e alle ore 16 al teatro Comunale, si entrerà nel clou della commemorazione con il Sindaco Omar Barbierato, l'Assessore regionale Gianpaolo Bottacin, il sindaco di Occhiobello Sondra Coizzi, il docente in quiescenza Antonio Lodo e Francesco Jori, per l'intervento illustrativo a 70 anni dall'alluvione. Gli intermezzi musicali saranno curati dal coro Soldanella. Alla sera, alle 21, è previsto il concerto del Conservatorio A. Buzzolla

Per partecipare agli eventi serve avere il Green Pass e prenotare il posto alla Pro Loco, telefonando dalle ore 10 alle 12 al 0426 21675-327 3610567, o scrivere all'email: prolocoadria@gmail.com.

Tags



MERCOLEDÌ, 10 NOVEMBRE 2021



HOME CRONACA POLITICA CULTURA E SPETTACOLO EDITORIALI ECONOMIA SPORT DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO SALUTE

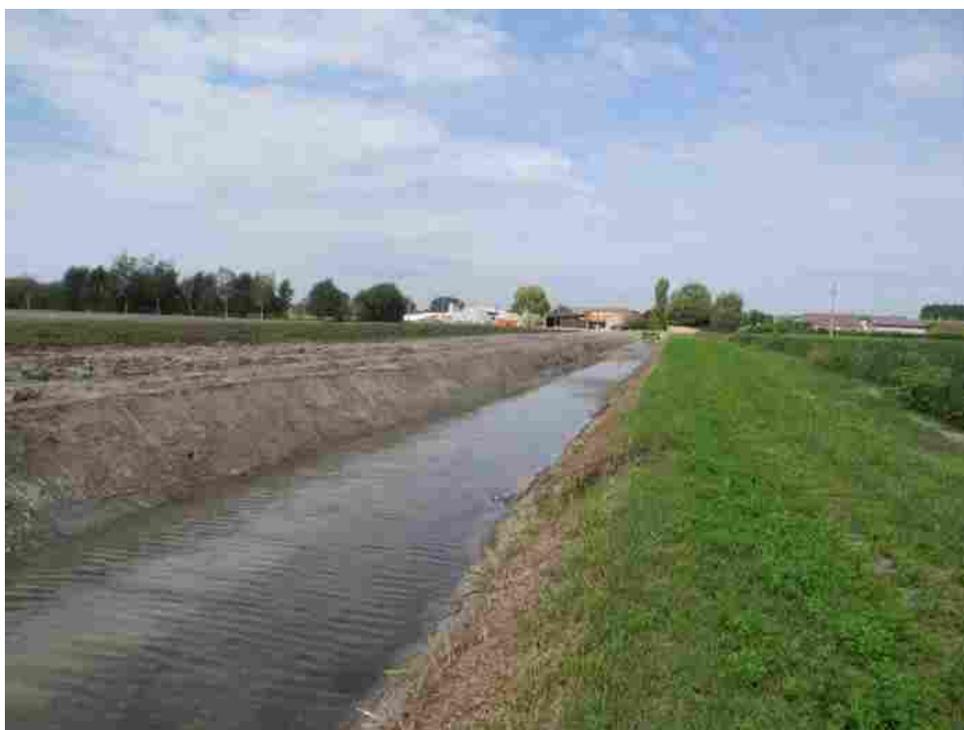
ULTIM'ORA

Home > Cronaca > Consorzio Garda Chiese, al via il rifacimento delle paratoie del canale Tartaro...

Cronaca Home Page

Consorzio Garda Chiese, al via il rifacimento delle paratoie del canale Tartaro Fuga di Asola

Di redazione - 10 Novembre 2021



Mantova
Italia > Lombardia

Vuoi scoprire il meteo per la tua località?
Cerca... [Vai](#)

mer 10 9.3°C 14.0°C	gio 11 8.4°C 15.5°C	ven 12 9.6°C 14.0°C
sab 13 9.8°C 12.1°C	dom 14 10.0°C 15.0°C	lun 15 9.4°C 15.3°C

stampa PDF 3BMeteo.com

[VISUALIZZA IL METEO COMPLETO](#)

[SOSTIENICI](#)

ASOLA – Sono partiti i lavori del Consorzio di bonifica Garda Chiese per la sistemazione del nodo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

idraulico "Quattro Strade" di Asola. L'ente interverrà con il **refacimento del ponte stradale** ammalorato e sulle importanti **paratoie di regolazione del canale Tartaro Fuga**, che necessitano di manutenzione straordinaria. Il progetto, che comporta un **investimento di 200mila euro**, rientra nella convenzione annuale per la gestione del reticolo idrico regionale, per un totale di **500mila euro**, stipulata dal Consorzio con la Regione Lombardia.

"Con questo e altri interventi – spiega il presidente del consorzio, **Gianluigi Zani** – prosegue la nostra collaborazione con la Regione, che grazie alla convenzione annuale ci affida il reticolo idrico di sua proprietà per gestirlo e provvedere alla manutenzione, garantendo così la sicurezza idraulica del territorio e, limitando perdite e sprechi, un utilizzo più consapevole della risorsa acqua".

I 500mila euro della convenzione si dividono tra opere in conto capitale (350mila euro) e spese correnti (150mila). Queste ultime, per esempio, possono riguardare i costi del personale che sorveglia i canali durante gli eventi di piena. Fanno parte, invece, delle opere in conto capitale la sistemazione di argini e sponde e il posizionamento di nuove periferiche di telerilevamento dei livelli dei canali: un sistema di monitoraggio a distanza che viene potenziato ogni anno.

I lavori sul canale Tartaro Fuga comporteranno l'interruzione temporanea del traffico su via Compartitori e, se le condizioni meteo lo consentiranno, la riapertura potrà avvenire prima delle festività natalizie.

TAGS "Quattro Strade" di Asola lavori garda chiese Tartaro Fuga

Share Facebook Twitter LinkedIn Email +

Articolo Precedente

Covid, Bassetti: "Giù le mani dal Natale, chi è vaccinato o guarito festeggi"

Articolo successivo

Una vasca e una cisterna scoperte nell'antico porto romano di Volterra

ARTICOLI CORRELATI DALLO STESSO AUTORE



Cultura e Spettacolo

Riparte la Stagione teatrale allo Spazio Studio Sant'Orsola. Sabato il debutto con "Io non sono nessuno"



Cronaca

Covid, Bassetti: "Giù le mani dal Natale, chi è vaccinato o guarito festeggi"



Cronaca

Trovato l'accordo sul prezzo del latte con +4%, Coldiretti: "Salvate 26 mila stalle"



AGGIUNGI UN COMMENTO



I cookie vengono utilizzati per migliorare il nostro sito e la vostra esperienza quando lo si utilizza. I cookie utilizzati per il funzionamento essenziale di questo sito sono già state impostate. Per saperne di più sui cookie che utilizziamo, vedere le [Informazioni sui Cookie](#).

Accetto i cookie da questo sito.

Accetto



il primo quotidiano online della Maremma

HOME CRONACA **AMBIENTE** ATTUALITÀ POLITICA SPORT SALUTE ECONOMIA CULTURA COSTUME E SOCIETÀ
DALLA REGIONE METEO IN MAREMMA E TOSCANA IN CUCINA CON GIULIA OGGI PARLIAMO DI... LA PROSSIMA SETTIMANA
L'ANGOLO DEL LEGALE LA PAROLA AGLI ADOLESCENTI LA POLITICA VISTA DAI GIOVANI 20ANNI DI MAREMMANEWS
NOSTALGIA DI MAREMMA CULTURA E IDENTITÀ IN MAREMMA EURISKO MAIL

Conclusi i lavori del Consorzio Bonifica sul fosso Cutignolo

Dettagli

Categoria: **AMBIENTE**

Publicato: 10 Novembre 2021

Visite: 18

Tweet

Share



Manciano: Si sono conclusi i lavori di manutenzione ordinaria del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud sul fosso Cutignolo, nel comune di Manciano. Il corso d'acqua si trova nelle vicinanze del Mandrione San Sisto e fa parte del reticolo idrografico del fiume Albegna: la decespugliazione meccanica della vegetazione presente in eccesso all'interno della sezione idraulica ha permesso di ripristinare l'efficienza idraulica e il regolare scorrimento delle acque verso valle.

La presenza eccessiva di erba e arbusti favoriva esondazioni e allegamenti in una zona ricca di terreni agrari e strade comunali che collegano le abitazioni, tra le quali la strada di Polverosa. L'intervento di Cb6 è stato realizzato nel rispetto delle direttive regionali sulla tutela dell'ecosistema toscano: le piante ad alto fusto, fondamentali per mantenere solide le sponde, non sono state toccate.

Avanti



Sei qui: [Home](#) > **AMBIENTE**





Chi Siamo Area Stampa Comunicati Stampa Newsletter Area Riservata Contatti

PROGRAMMI ▾

PALINSESTO

ARCHIVIO

PODCAST

ASCOLTA LIVE

Network Tv2000 > InBlu2000 > Buona la prima > Buona la prima
Difesa suolo: Anbi-Svimez, con 4 mld investimento 50mila posti lavoro

Buona la prima Difesa suolo: Anbi-Svimez, con 4 mld investimento 50mila posti lavoro

CONDIVIDI:    



10 novembre 2021

Difesa del territorio e cambiamenti climatici – Investire 4 miliardi nel sistema idrico meridionale potrebbe attivare circa il 1% Pil al Sud e 3 decimi nel Centro Nord, con la creazione di quasi 50mila posti di lavoro. Questo consentirebbe di risolvere problemi idrici dovuti alla carenza di invasi limitando i danni di frane e alluvioni. Ogni anno, infatti, l'emergenza climatica e le calamità naturali provocano circa 7 miliardi di euro di danni. E' la richiesta dei territori raccolta da Anbi, l'associazione che unisce i consorzi di bonifica e irrigazione, e Svimez, che chiedono interventi urgenti ma strutturali per la salvaguardia idrogeologica e la gestione idrica. Una situazione che richiede alle istituzioni del Paese un'attenzione mirata, ma che non può fermarsi ai fondi disponibili con il Pnrr. Fondi che comunque vanno adeguati alle esigenze dei progetti ammessi dal Piano stesso. Di base c'è un divario netto tra i fondi del Next Generation EU – 520 milioni di euro – e il miliardo e 600 milioni di euro necessari per i 149 progetti ammessi al finanziamento nell'ambito del Pnrr. Intervista a Massimo

SCARICA LA APP DI INBLU



Google play



App Store

SCOPRI
UNITINELDONO.IT



"Economia civile"
è nel nostro Avvenire

CLICCA E
VAI AL SITO! 

DONNE
CHIESA
MONDO
Il mensile femminile
dell'Osservatore Romano

 **OM ORIENTA MENTI 2021** 16-17-18
REACT NOVEMBRE
PRODOTTO ANTECIPAZIONE DI GENERALI E IN VIRTU' EDITION
www.comunicazione.it

Gargano, direttore generale Anbi. È il tema della puntata di Buona la prima, condotto da Federica Margaritora, in onda dal lunedì al venerdì alle 19.40. Il programma, che approfondisce le notizie del giorno, apre con i desk dei principali quotidiani nazionali e locali: oggi la prima pagina di Avvenire con Francesco Riccardi, caporedattore centrale e la prima pagina di Repubblica-Palermo, con Fabrizio Lentini, vicecaporedattore.

POTREBBE ANCHE INTERESSARTI



Buona la prima – Terzo Settore: esce



Buona la prima – Don Pepe Diana



Buona la prima Mezzogiorno:



Buona la prima Vaccini – Regioni.



[Chi siamo](#) [Contatti](#)

Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Modena aut. 20/2017



sulPanaro.net
Notiziario della Bassa Modenese

10 Novembre 2021

usato Renault
salvo approvazione finrenault
info in sede

scopri l'offerta


[Home](#) [Il mio Comune](#) [Calcio e Sport](#) [Ciclovía del Sole](#) [Ultime notizie](#) [Archivio notizie](#)

Sottoscrivi un **nuovo contratto** Luce e/o Gas e ricevi fino a **50€ in carte prepagate** **CONAD**

[Home](#) > [Ultime notizie](#) > [Novi](#) > [Novi, le caratteristiche della nuova ciclopedonale in programma tra Rovereto e S. Antonio](#)

Novi, le caratteristiche della nuova ciclopedonale in programma tra Rovereto e S. Antonio

NOVI DI MODENA – A seguito dell'incontro di presentazione del progetto ai cittadini, ecco le principali caratteristiche della **nuova ciclopedonale** che sarà realizzata il prossimo anno tra **Rovereto e S. Antonio**, frazioni del Comune di Novi di Modena

L'inizio del percorso è previsto dal centro di Rovereto, all'altezza di via Barberi, per poi proseguire, costeggiando via Chiesa Nord, fino all'altezza di Corte Rettighieri. Qui sarà predisposto un semaforo per l'attraversamento sul lato opposto della strada, che proseguirà fino a via Mazzarana.

Un percorso che consentirà di realizzare importanti interventi di messa in sicurezza del tratto di strada provinciale che da ponte Pioppa arriva nell'abitato di Rovereto. Inoltre, verrà installata un'ulteriore postazione semaforica per ridurre la velocità dei veicoli in transito all'incrocio di via XXV Aprile, nonché diversi sistemi di protezione per garantire l'incolumità di ciclisti e pedoni.

“Il progetto è il risultato di un percorso di condivisione intrapreso con i cittadini” spiega il **sindaco di Novi di Modena, Enrico Diacci** “Rispetto alla proposta iniziale, che prevedeva la realizzazione dell'opera nell'intero tratto tra i centri di Rovereto e S. Antonio, i cittadini coinvolti nel percorso partecipativo hanno deciso di concentrare gli sforzi sulla messa in sicurezza del tragitto lungo via Chiesa Nord verso Ponte Pioppa. Un progetto perciò che ha tenuto conto delle opinioni e delle idee emerse direttamente dai cittadini, risultato di una politica che trova nel confronto una delle sue principali prerogative”.

La prima parte dei lavori è sostenuta grazie a fondi comunali e in parte con il contributo economico del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, che si occuperà di tombare il canale denominato Rovereto Basso, sul quale transiterà il percorso. Il costo ammonta a Euro 462.000. L'inizio dei lavori è previsto nel mese di febbraio per concludersi entro la fine della primavera. Successivamente verrà realizzato il secondo tratto fino a via Mazzarana.



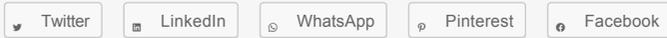
SCOPRI LE DATE
SUL SITO:

www.fondazionecgandreoli.it



+39 0535 21102

Condividi:



Seguici su Facebook:



da Simone Guandalini | 10 Nov 2021 | Novi | 0 commenti

sulPanaro.net - Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Modena aut. 20/2017

« ← Provincia, anche i nuovi tratti di Ciclovía del Sole tra Concordia e Mirandola e a Finale Emilia nel piano di investimenti 2022-2024

Articoli Correlati



Novi, lavori di asfaltatura nelle principali vie del centro



”Moda Makers”, inaugurata la 12esima edizione alla presenza del presidente



Novi accoglie l’azienda Emilabel: già assunti alcuni dipendenti del territorio

Impresa Edile 4D Coperture



Via Ferrino 858 - S. Felice s/Panaro (MO)



Apparecchio invisibile: domande e risposte

Alcune domande frequenti su questo tipo di apparecchio. Le risulPanaro Expo.



Rubriche

”E adesso un libro: rubrica di libri”. Parla come ami di Maria Giovanna Luini

La rubrica “E adesso un libro” a cura di Francesca Monari. leggi tutto





la Redazione

L'uso sostenibile dell'acqua al centro di una tavola rotonda con i Consorzi di Bonifica veronesi

"La sostenibilità ambientale, economica e sociale nell'utilizzo della risorsa acqua" è il titolo del convegno organizzato da Coldiretti Verona, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, venerdì 12 novembre alle 18 a Legnago. L'appuntamento, in occasione dell'annuale Festa di San Martino, si svolgerà all'Auditorium Circolo Noi a Casette di Legnago.

Per i saluti di apertura interverranno il sindaco di Legnago Graziano Lorenzetti e il presidente della sezione Coldiretti di Legnago Lucio Cogo. A seguire, si terrà una tavola rotonda moderata da Andrea Crestani, Direttore di Anbi Veneto, a cui parteciperanno il Parroco di Legnago Don Maurizio Guarise, il presidente del Consorzio di Bonifica Veronese Alex Vantini, il presidente del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta Silvio Parise e il Presidente del Consorzio di Bonifica di Secondo Grado Lessinio Euganeo Berico (L.E.B) Moreno Cavazza.

"Il tema della tavola rotonda è quanto mai attuale e importante", evidenzia Giuseppe Ruffini, direttore di Coldiretti Verona che aggiunge "L'irrigazione svolge un ruolo fondamentale per il sistema agricolo veronese e veneto. La sfida della sostenibilità ambientale e del miglior utilizzo della risorsa idrica si vince con l'innovazione. Solamente con la ricerca, infatti, si possono concepire impianti d'irrigazione più performanti e realizzare strutture in grado di non sprecare l'acqua. La ricerca permette anche una maggiore diversificazione delle produzioni agricole maggiormente resistenti alla siccità, ormai sempre più frequente anche sul nostro territorio a causa del cambiamento climatico in corso".